



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-000671

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rev.01 Dati aggiornati al 31.12.2024

Codice NACE: 10.72

DOEMI

semplici sapori di casa nostra

Biscottificio D'ONOFRIO

Sede e Stabilimento: Via Manfredonia, 28
71121 - Foggia - Italia

Telefono: +39 0881 773443 - Fax: +39 0881
776151

E-mail: info@doemi.com

Sito web: www.doemi.com



Roberto Estrella
28/02/2025

SOMMARIO:

INTRODUZIONE.....	3
LA POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA.....	4
COMUNICAZIONE.....	10
LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ.....	12
STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE.....	12
PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE.....	14
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	15
L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE.....	16
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI.....	25
INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE.....	29
UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ.....	31
INDICATORI SPECIFICI.....	32
CONSUMI DI ENERGIA.....	34
IMPIANTO FOTOVOLTAICO.....	40
EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	44
PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	53
SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO.....	56
F-GAS.....	57
ODORI.....	58
TRAFFICO.....	58
SCARICHI IDRICI.....	59
CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO.....	70
SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	70
MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT) PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE.....	72
GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI APRILE 2021 - APRILE 2024.....	74
GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI APRILE 2024- APRILE 2027.....	76
E PER SAPERNE DI PIÙ.....	77



Roberto Estera
28101/2025

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il primo aggiornamento della quarta "Dichiarazione Ambientale" del Biscottificio D'Onofrio redatta in conformità al Regolamento (UE) n° 2023/1199 e del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018, che, rispettivamente, rettifica alcune versioni linguistiche e modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La presente dichiarazione tiene conto anche, laddove applicabili, delle indicazioni di cui alla Decisione UE 2017/1508 della Commissione del 28 agosto 2017 relativa al documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli elementi di eccellenza per il settore della produzione di prodotti alimentari e bevande a norma del suddetto regolamento CE 1221/2009.

LEADERSHIP E IMPEGNO

La Direzione Generale del Biscottificio D'Onofrio nell'istituire, sviluppare e mantenere un Sistema Ambiente conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, dimostra forte leadership, effettivo impegno, consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo, mediante un'azione sistematica volta a:

- Garantire il perseguimento degli obiettivi ambientali.
- Garantire il coinvolgimento attivo nel SGA delle funzioni, delle figure e dei ruoli aziendali chiave attraverso cui si definiscono le priorità strategiche e si realizza il business dell'organizzazione
- Raggiungere gli obiettivi ambientali enunciati nella Politica.
- Tenere continuamente sotto controllo i risultati e l'applicazione del proprio Sistema Ambientale al fine di poter attuare una politica di miglioramento continuo attraverso i Riesami del Sistema, l'effettuazione di audit, la promozione di adeguate azioni preventive e correttive.



Roberto Estrella
28/10/2025

- Garantire la disponibilità delle risorse umane e dei materiali necessari a sostenere un Sistema Ambiente adeguato, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, attraverso una attenta programmazione e gestione di uomini e mezzi.
- Intensificare l'attività di Audit interni per verificare il grado di conformità del Sistema Ambiente alle norme di riferimento.
- Fare redigere e/o perfezionare procedure ed istruzioni di lavoro eventualmente mancanti o carenti.
- Assicurare l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione ambientale nei processi dell'organizzazione
- Comunicare l'importanza di una gestione ambientale efficace e della conformità ai requisiti del sistema di gestione ambientale
- Definire gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità, i rischi e le opportunità legate al contesto in cui l'organizzazione stessa opera e legate alle parti interessate individuate

LA POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA

Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. considera di fondamentale importanza la cura del benessere dei dipendenti e dei collaboratori, la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, al punto da tradurre questi principi in una vera e propria filosofia aziendale che ha portato, già da anni, l'azienda alla Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e alla Registrazione EMAS per una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche del continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attiva partecipazione dei dipendenti, della trasparenza con le istituzioni e il pubblico, e che la stanno conducendo verso il nuovo obiettivo di conseguimento della Certificazione UNI ISO 45001 Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori;

Tali Certificazioni si traducono in un Sistema Integrato, che comprende non solo le norme volontarie, ma anche la legislazione cogente, con particolare attenzione ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.,



Nicola Estrova
28/03/2025

(Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), considerato presupposto imprescindibile e strategico per il perseguimento della mission aziendale.

Con la stesura del presente documento, la Direzione intende esprimere le modalità per garantire all'Azienda un miglioramento continuo e costante delle proprie prestazioni. La Politica per l'Ambiente e la Sicurezza del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. è parte integrante degli indirizzi strategici della società e si basa sui seguenti "principi" fondamentali:

- 1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI**
- 2. TUTELA DELL'AMBIENTE**
- 3. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO**
- 4. RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI**
- 5. GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E DELL'AMBIENTE**
- 6. COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE**

1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

È convinzione della Direzione del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. che la gestione dell'azienda e delle sue risorse umane ed infrastrutturali, non possa prescindere dal costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per tutto il proprio personale e per tutte le altre parti interessate, quali ad esempio imprese esecutrici, visitatori e fornitori.

Una tale impostazione consente, di migliorare continuamente la sicurezza e salute in tutti i luoghi di lavoro, riducendo al minimo i rischi e garantendo così migliori condizioni lavorative. I principi sui quali si ispirano gli obiettivi aziendali sono di seguito elencati:

- rispetto di leggi, regolamenti e normative cogenti a livello nazionale, regionale e locale;
- rispetto dei criteri definiti dall'Organizzazione (documenti, procedure, ecc.);
- impegno ad un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, in ottica della prevenzione e/o della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro;
- riduzione al minimo del numero di incidenti occorsi durante le attività, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro;



Roberto Estrovi
28/03/2025

- miglioramento della propria struttura organizzativa mirando ad una minima burocratizzazione, elevata dinamicità,
- valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, delle attività lavorative e dell'ambiente di lavoro a tutela dei lavoratori, delle imprese esecutrici e dei fornitori;
- attenzione al rispetto della salute e della sicurezza, intese come prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con committenti, fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse alla salute e la sicurezza di tutte le parti interessate, che frequentano o possono frequentare i luoghi di lavoro del Biscottificio D'Onofrio s.r.l.;
- miglioramento continuo dell'efficace attuazione del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione, per perseguire efficacemente i propri obiettivi, definisce, in occasione dei riesami periodici, programmi adeguati, obiettivi e traguardi specifici con indicatori misurabili, in grado di evidenziare la capacità di costruire e mantenere le migliori prestazioni possibili in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Vengono pertanto messi a disposizione adeguate risorse, comprese quelle economiche e finanziarie, compatibili con gli obiettivi stabiliti.

2. TUTELA DELL'AMBIENTE

È intendimento del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. affrontare e risolvere le problematiche afferenti la tutela dell'ambiente, adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando in modo coordinato tutto il personale che opera in Azienda.

Obiettivo della Società è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficace, efficiente ed economico mantenendo un SGA che porti a:

- impegnarsi nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle procedure aziendali afferenti gli aspetti ambientali;



Roberto Estrella
28/03/2025

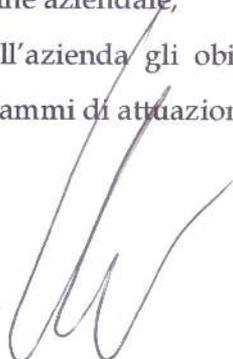
- individuare preventivamente le attività aziendali che generano impatti significativi, programmando il loro trattamento e garantendo una pronta ed efficace risposta alle emergenze;
- migliorare continuamente i propri processi e le proprie prestazioni, in merito alla diminuzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente formando ed informando i propri dipendenti;
- impegnarsi ad operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali e con le parti interessate, coinvolgendo tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ridurre progressivamente i costi derivanti da incidenti, minimizzando i rischi di inquinamento;
- contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente e realizzare piani d'investimento per la prevenzione dell'inquinamento;
- garantire che tutto quanto proposto sia compreso, attuato e sostenuto a tutti i livelli dell'organizzazione, e che il presente documento sia comunicato e reso disponibile a tutte le parti interessate.

3. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Un ulteriore fattore della politica Aziendale è rappresentato dalla volontà della Direzione di operare seguendo il principio del "miglioramento continuo". Al fine di raggiungere gli obiettivi auspicati ed enunciati nei riesami periodici, la Direzione si attiva affinché:

- la politica sia diffusa e compresa a tutti i livelli aziendali e sia coerente con le altre strategie aziendali;
- il personale abbia le necessarie risorse, sia adeguatamente formato e addestrato alle mansioni assegnate, così da agire con responsabilità;
- le infrastrutture siano adeguate;
- il Sistema integrato, nel suo complesso, sia costantemente monitorato;
- sia sempre tutelata l'immagine aziendale;
- siano diffusi all'interno dell'azienda gli obiettivi del Sistema Integrato Sicurezza e Ambiente ed i relativi programmi di attuazione;

Pag. 7 di 77




Roberto Estrella
28/02/2025

- ciascuno partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità;
- siano riesaminati periodicamente la politica, gli obiettivi e l'attuazione del SGI allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro, anche tenendo conto della dimensione dell'azienda e del suo contesto nonché della natura e del livello dei rischi legati alle attività svolte, inclusi i rischi ambientali.

4. RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI

L'azienda seleziona fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati, richiedendo loro di condividere e rispettare i principi della presente politica, di adottare le procedure di ambiente e sicurezza, di mantenere comportamenti adeguati e coerenti con gli obiettivi stabiliti dall'Azienda.

5. GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE.

Attivare un attento e continuo monitoraggio del rispetto delle norme cogenti, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente salute e sicurezza sul lavoro.

L'azienda si propone di raggiungere gli obiettivi di cui sopra attraverso:

- l'attività formativa riguardante le tematiche di Sicurezza e Ambiente, la definizione chiara e precisa dei ruoli o compiti inerenti alle suddette materie;
- l'impiego di un efficace sistema di comunicazione per assicurare il trasferimento delle informazioni e dei valori a tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali;
- l'adeguata disponibilità di risorse umane, tecniche e finanziarie;

La Direzione, il RGA/RGSSL ricoprono un ruolo fondamentale per lo sviluppo e mantenimento di un efficace sistema aziendale.

6. COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Il personale costituisce l'essenza della Società ed il costante coinvolgimento nei processi e nelle scelte aziendali contribuisce in modo determinante al raggiungimento di obiettivi



Roberto Esteva
28/02/2025

sempre più ambiziosi. Pertanto, tutto il personale viene coinvolto e responsabilizzato affinché possa:

- comprendere l'importanza del suo contributo e del suo ruolo all'interno della società;
- discutere apertamente di problemi e situazioni attinenti le proprie mansioni;
- condividere liberamente con le altre funzioni aziendali conoscenze ed esperienze pregresse;
- ricercare attivamente occasioni per sviluppare le proprie competenze e conoscenze;
- valutare le prestazioni a fronte degli obiettivi e dei traguardi stabiliti;
- accettare gli incarichi e la responsabilità di risolvere eventuali problemi o perseguire determinati obiettivi condivisi;
- contribuire al miglioramento continuo.

Al fine di accrescere il livello di consapevolezza dei propri collaboratori anche in materia di Salute, e Sicurezza sul lavoro, l'Azienda si adopera affinché:

- l'informazione sui rischi legati alle diverse attività svolte sia diffusa a tutti i lavoratori interessati;
- la formazione e l'addestramento dei lavoratori siano effettuati ed aggiornati con specifico riferimento alla mansione svolta ed alle attrezzature di lavoro utilizzate;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro, attraverso specifiche riunioni da tenersi a cadenza periodica;
- tutti i lavoratori siano edotti e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza, attraverso l'istituzione di specifici incontri;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione ed il coordinamento tra le varie risorse aziendali, anche attraverso specifiche riunioni periodiche;
- sia promossa la collaborazione con le organizzazioni e con gli Enti esterni preposti.



COMUNICAZIONE

L'organizzazione dimostra di condurre un dialogo aperto con il pubblico attraverso il sito www.doemi.com e <http://store.doemi.com/> attraverso il quale è possibile aprire un account e acquistare direttamente i prodotti DOEMI con consegna personalizzata. Attraverso i propri consulenti dialoga costantemente con le autorità e altre parti interessate, comprese le comunità locali. L'organizzazione s'impegna a diffondere maggiormente le informazioni relative all'impatto ambientale delle loro attività e dei loro prodotti e servizi ai propri clienti/consumatori finali attraverso la pubblicazione sul proprio sito interno della Politica Aziendale.

LA STORIA DEL BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO

Biscottificio D'Onofrio è marchio sempre più prestigioso in Italia e all'Estero nel mercato dei biscotti, lavorando da tre generazioni per offrire ai propri Clienti l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Il Biscottificio D'Onofrio promuove la ricerca e sviluppo, trasforma la materia prima ricevuta, svolge i controlli di qualità, nel massimo rispetto delle tradizioni di una volta.

La storia dell'azienda è riassunta nei seguenti passaggi principali:

Il Biscottificio D'Onofrio lavora da tre generazioni per offrire l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Conservare le fragranze e i sapori tipici della nostra terra, garantirne qualità e genuinità nel rispetto di antiche ricette: questo è l'impegno quotidiano della azienda.

I biscotti Doemi nascono dall'antica ricetta di nonno Emilio (da cui prendono il nome). Il Biscottificio D'Onofrio ha mantenuto le indicazioni presenti nella ricetta, pur automatizzando gli impianti e raggiungendo dimensioni industriali.



28/03/2025

Ingredienti naturali e genuini e una lavorazione "artigianale", nei tempi e nelle modalità di lavorazione, donano un gusto inconfondibile e una fragranza unica come i "dolci sapori di casa nostra".

Lo stabilimento nasce nel 1964 come naturale passaggio dal panificio presente nel centro storico della città ad una struttura industriale dove si iniziò la produzione su larga scala dei prodotti ideati a livello artigianale.

All'inizio quindi i prodotti offerti erano diversi, dai grissini ai taralli, dalle griselle al pan carrè. Solo successivamente si passò alla produzione esclusivamente di biscotti, essendo l'articolo di maggior successo.

Quindi l'impianto iniziale venne sostituito nel 1988, con un forno con maggior capacità produttiva ancora esistente, a cui è stato aggiunto nel 2001 un'ulteriore linea di pari capacità con la possibilità di produrre i biscotti ripieni.

La clientela è rappresentata dai più importanti gruppi distributivi nazionali e internazionali che da molti anni dimostrano la piena fiducia sulle capacità produttive, di serietà e correttezza commerciale del Biscottificio D'Onofrio.

Il complesso industriale in oggetto è stato progettato e realizzato per soddisfare razionalmente tutte le esigenze di una moderna industria per la produzione biscotti.

Il segmento di mercato a cui si rivolge l'azienda è prevalentemente quello della PRIMA COLAZIONE, i prodotti immessi sul mercato sono i seguenti:

BISCOTTI CLASSICI: Tradizionali, integrali, ai cereali, integrali senza zucchero, light tradizionali ed integrali, all'olio evo senza zucchero, al farro integrale senza zucchero, al farro integrale e olio evo e fiocchi d'avena, con germe di grano senza zucchero, al cacao, al cacao e avena, mirtilli e avena, con gocce di cioccolato, al limone, alla nocciola, al cocco, all'olio di girasole alto oleico nelle tipologie tradizionali, integrali, con germe di grano, con gocce di cioccolato,



28/10/2023

BISCOTTI STAMPATI:

- **ORTENSIE:** tradizionali, senza zucchero, senza zucchero al grano saraceno, senza zucchero al grano Senatore Cappelli, senza zucchero e con farina di riso integrale;
- **ANGIOLINE:** tradizionale e al cacao

TORTINE: al Cacao e mandorle, tradizionali (mammole/plumcake), alla crema di limone, integrali all'amarena, integrali senza zucchero, al farro, al gianduia, cacao e arancia, integrali all'albicocca;

BISCOTTI RIPIENI: al limone, all'amarena e al gianduia.

LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio ha sede su un'area tipizzata del vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come "Zona D4 - Area per laboratori artigianali".

Lo stabilimento in questione è certificato in conformità agli std IFS e BRC, alla Norma UNI ISO 45001:2018, alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 ed è registrato EMAS.

Il sito, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale presenta i seguenti dati:

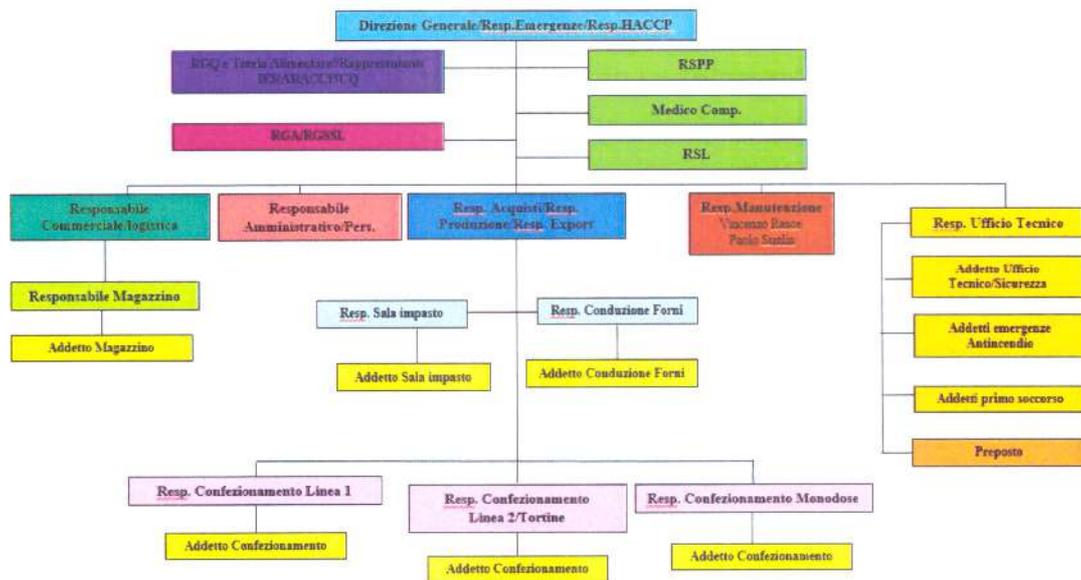
RAGIONE SOCIALE	Biscottificio D'Onofrio srl
INDIRIZZO	Via Manfredonia, 28 - 71121 Foggia
TEL/FAX	0881/773443 ---- 0881/776151
SETTORE DI ATTIVITÀ	Produzione di biscotti secchi e ripieni
ORARI DI LAVORO	8:00-13:30; 15:30-18:00 (Escluso Sabato e Domenica)
SUPERFICIE TOTALE	7.098 mq
SUPERFICIE PIAZZALE	2.877mq

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa del sito è costituita dal seguente organigramma:



28/03/2025



Il Legale Rappresentante e la Direzione Generale sono rappresentati dal Titolare dell'azienda. Egli è responsabile della Politica aziendale, dell'Organizzazione e del Riesame del Sistema Integrato Qualità Ambiente, nonché Responsabile Produzione che si esplica nella corretta ed adeguata esecuzione di tutte le attività di lavorazione e controllo del processo produttivo. Dal Responsabile Produzione dipendono altresì il Responsabile Sala Impasto (RIMP), il Responsabile Conduzione Forni (RFOR), il Responsabile Confezionamento (RCONF).

Le diverse funzioni che dipendono direttamente dalla Direzione Generale sono:

- Il Responsabile Commerciale (RCOMM)/Responsabile Logistica (RLOG) che ha la responsabilità delle attività di marketing, promozione, esame, valutazione e riesame delle offerte, degli ordini vendita ed acquisizione contratti. Da questa figura dipende il Responsabile Magazzino (RMAG) che coordina l'attività di movimentazione, immagazzinamento, imballaggio e consegna dei prodotti.
- Il Responsabile Acquisti (RACQ) che cura la gestione dei fornitori, l'approvvigionamento del materiale, Verifica e approva / emette gli ordini di acquisto.
- Il Responsabile Amministrativo e Personale (RAMM) gestisce l'attività relativa all'addestramento del personale aziendale.



28/05/2025

Handwritten signature

- Il Responsabile della funzione Manutenzione gestisce la manutenzione programmata e straordinaria di tutti i macchinari di stabilimento.
- Il Responsabile Gestione Ambientale (RGA) aggiorna e verifica il rispetto delle disposizioni normative, aggiorna l'elenco degli aspetti ambientali e ne valuta la significatività, collabora con la Direzione per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il Biscottificio D'Onofrio produce direttamente, per soddisfare le più svariate esigenze della propria Clientela.

PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE

L'azienda riconoscere nella partecipazione attiva del personale un elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali all'uopo promuove interventi di formazione, informazione ed addestramento per aumentare la partecipazione del personale sia diretta che dei propri rappresentanti.

Oltre la partecipazione attiva al monitoraggio ambientale (es. misurazione delle produzioni da parte dell'impianto fotovoltaico, misurazioni dei consumi energetici ecc...) il personale o i suoi rappresentanti sono coinvolti nel processo di costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione attraverso:

- a) l'analisi ambientale iniziale;
- b) l'istituzione e l'attuazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO

L'area dove si sviluppa il Biscottificio D'Onofrio è posta a Nord-Est nell'abitato cittadino di Foggia. La zona si presenta completamente pianeggiante con altitudini che oscillano intorno ai 55 ÷ 57 mt. sul l.m.

La natura e le modalità di distribuzione in superficie ed in profondità dei terreni costituenti il territorio dell'area interessata, dipendono strettamente dalle condizioni geologiche e morfologiche del Tavoliere.



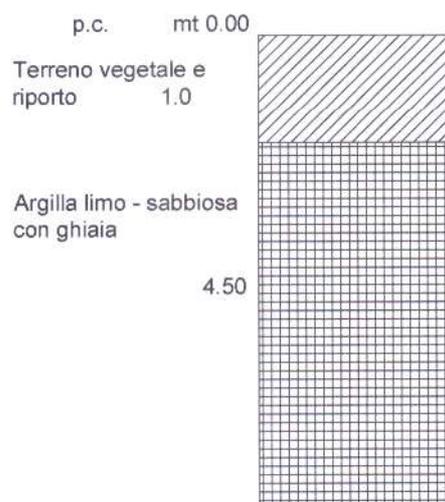
Roberto Estrella
28/05/2025

Dalla cartografia geologica ufficiale i terreni affioranti nell'area sono: Unità Pleistoceniche della Fossa Bradanica - Argille subappennine (ASP).

L'esame della stratigrafia ha evidenziato la presenza di una successione caratterizzata principalmente da una modesta copertura vegetale, dello spessore intorno a 1 mt; successivamente vi è la presenza di uno strato di limi argillo sabbiosi con ghiaietto.

Alla base di tali livelli limosi, vi è la formazione costituita dalla ghiaia poligenica in matrice sabbiosa debolmente limo argillosa, al cui interno sono presenti uno o più livelletti di limo sabbioso - argilloso e/o di sabbia limosa giallastra. La ghiaia sabbiosa, si presenta con ciottoli di natura eterogenea a luoghi cementato e con elementi di dimensioni tra pochi centimetri e qualche decimetro.

Alla profondità compresa tra - 15.0 mt. ÷ 20.00 mt., vi è la presenza di strati sabbioso - limoso in cui si manifestano modeste falde acquifere. Lo schema seguente descrive quanto detto:



IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il sistema di gestione ambientale progettato ed attuato dal Biscottificio D'Onofrio è lo strumento mediante il quale l'organizzazione intende conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In primo luogo, è stata predisposta un'Analisi Ambientale Iniziale con lo scopo di "fornire una fotografia ambientale iniziale" dell'azienda.



Roberto Esposito
28/03/2025

Il Sistema di Gestione Ambientale, conforme al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018 ed alla norma UNI EN ISO 14001, è stato quindi definito in modo da assicurare l'applicazione della Politica Ambientale, la definizione di obiettivi/traguardi di miglioramento ambientale e la loro realizzazione.

L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

Il Biscottificio D'Onofrio a seguito dell'Analisi Ambientale Iniziale ha identificato tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività del proprio sito ed i relativi impatti ambientali in maniera tale da valutarne la significatività e mettere in atto misure o procedure opportunamente mirate all'eliminazione o riduzione di tali impatti. Sono stati presi in considerazione anche gli aspetti indiretti ovvero quelli su cui l'organizzazione non è in grado di esercitare un controllo diretto, ma su cui può comunque influire significativamente.

L'azienda ha quindi stabilito quali aspetti interni ed esterni possano condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale analizzando innanzitutto il proprio contesto, inteso come :*“L'ambiente generale all'interno del quale l'impresa è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, culturali ed economiche, che determinano il sistema di vincoli-opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale”*.

Al fine di comprendere la propria organizzazione e il contesto all'interno del quale opera, l'azienda individua, analizza e valuta periodicamente sia il contesto esterno alla propria organizzazione, riconoscendone gli aspetti facilitatori che emergono nei diversi settori: tecnologico, di mercato, ambientale, sociale ed economico, con un'attenzione sullo scenario locale, ma anche quegli elementi negativi - sia interni che esterni all'azienda - che potrebbero mettere in sofferenza il SGA e di conseguenza impedire - in parte o totalmente - il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale che l'azienda si è posti. L'organizzazione prende in considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate quando queste risultano essere:



Roberto Estrella
28/02/2025

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Roberto Estrella', written over the printed name and date.

- rilevanti, ovvero che possono influenzare la gestione ambientale in relazione al proprio contesto e che riguardano le performance aziendali
- di cui è a conoscenza o che sono rese note dalle parti interessate.

Le parti interessate/coinvolute sono i clienti, i consumatori finali, le Autorità competenti e gli enti di controllo, la comunità locale, i dipendenti, i proprietari.

Nella tabella in allegato vengono meglio rappresentati gli obiettivi, le esigenze e le aspettative per ciascuna delle parti interessate/aree di competenza.

Parti interessate	Esigenze ed aspettative
Clienti	Conformità normativa Assenza di pericoli per l'ambiente e di sostanze pericolose nel processo produttivo Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte Presenza di certificazione SGA/SGSSL Sicurezza nella manipolazione del prodotto.
Consumatori finali	Conformità normativa Assenza di pericoli per l'ambiente e di sostanze pericolose nel processo produttivo Presenza di certificazione SGA/SGSSL Reputazione / immagine dell'azienda
Autorità competenti / enti di controllo	Conformità normativa Presenza di certificazione SGA/SGSSL ISO Trasparenza di informazioni e dati ambientali e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Comunicazione aperta e disponibile Gestione efficiente e uso sostenibile e responsabile delle risorse energetiche e idriche, prevenzione dell'inquinamento delle acque Richieste di politiche di riduzione di emissioni in atm, efficientamento energetico.
Comunità locale (residenti, comitati associazioni ambientali, sindacati)	Conformità normativa Presenza di certificazione SGA/SGSSL ISO Trasparenza di informazioni e dati ambientali e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Comunicazione aperta e disponibile Assenza di fenomeni di contaminazioni/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito Assenza di situazioni di pericolo per i lavoratori Impegno verso la sostenibilità ambientale anche in ottica di prevenzione/riduzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici
Proprietari/azionisti	Garanzia della continuità della produzione Conformità normativa Reputazione/immagine aziendale Politiche a vantaggio di fornitori green
Personale dipendente	Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate a gestire aspetti ambientali, di salute e



Roberto Estrella
28/02/2025

Parti interessate	Esigenze ed aspettative
	sicurezza dei lavoratori e situazioni di emergenza in ambo gli ambiti Limitazione/ assenza utilizzo sostanze/ materiali pericolosi Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro Coinvolgimento, partecipazione e consapevolezza nel SGI Adeguamento delle condizioni di lavoro/ misure di sicurezza, piani di sicurezza e gestione delle emergenze in relazione all'influenza che possono avere sullo stesso i fattori legati ai cambiamenti climatici

L'analisi del contesto dell'organizzazione e delle parti interessate avverrà periodicamente all'interno del processo di Riesame da parte della Direzione.

In tale occasione vengono analizzati i fattori relativi al contesto dell'organizzazione e i fattori relativi alle esigenze e alle aspettative delle parti terze interessate.

I fattori relativi al contesto dell'organizzazione appartengono a due distinte categorie: Fattori Esterni e Fattori Interni.

FATTORI INTERNI:

1) Orientamento strategico

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti.

2) Struttura Organizzativa, Processi, servizi

- a. Relazioni tra i responsabili dell'organizzazione
- b. Politica di approvvigionamento MP.
- c. Pianificazioni delle produzioni
- d. Erogazione del servizio/ prodotto

All'interno del proprio contesto l'organizzazione dovrà verificare il proprio organigramma aziendale ed analizzare i criteri, le regole ed i processi in base ai quali si è gestito o si sta gestendo un determinato processo all'interno dell'azienda al fine di raggiungere gli obiettivi programmati.

L'analisi periodica della soddisfazione del cliente, nonché la verifica degli ordini, contribuiscono a stabilire la politica interna per gli approvvigionamenti, per la



Roberto Estrella
28/03/2025

pianificazione delle produzioni e, infine, per verificare la qualità dell'erogazione del proprio prodotto. Inoltre, andranno verificate e valutare possibili future variazioni relative a modifiche di prodotti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro come modifiche ad impianti soggetti ad obblighi di conformità normativa.

3) Risorse/capacità/conoscenze

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda:

- Possibili ricadute e/o nuove esigenze in merito a disponibilità di risorse e competenze attese per il SGI connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti e/o impianti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale)
- Attuale livello di coinvolgimento nel SGI del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGI
- Eventuali future modifiche dell'organizzazione aziendale (valutazione su base triennale)

4) Rapporti con il Cliente

Le aspettative del cliente dal punto di vista ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro consistono nel rispetto dei requisiti cogenti imposti dalla normativa.

Il non rispetto delle esigenze e delle aspettative dei propri clienti ha notevoli influenze sulle attività aziendali per la gestione delle non conformità, per i mancati introiti e infine per la perdita del cliente.

5) Gestione Risorse umane

- a. Politiche di sicurezza e tutela.
- b. Gestione delle performance

Il punto si sviluppa nel mantenimento di un contesto lavorativo confortevole nonché nelle politiche di tutela dei lavoratori e monitoraggio della soddisfazione del dipendente, tutto ciò al fine di rilevarne l'opinione rispetto alla situazione organizzativa e alle relazioni che si sperimentano nell'ambiente di lavoro.



28/02/2025

Roberto Esteva

L'analisi iniziale dei Fattori Esterni e dei Fattori Interni è riportata nel **Mod. 6.1 VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI** e si basa sull'applicazione della matrice del rischio, dove la **PROBABILITA'** di accadimento ed è stata calcolata secondo la seguente scala

PROBABILITA'	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Inevitabile	Il pericolo si verifica sempre nel normale corso degli eventi	3
Possibile	Il pericolo si verifica ma in alcune occasioni	2
Raro	Il pericolo si verifica solo in circostanze straordinarie	1

L'**IMPATTO** è stato calcolato secondo la seguente scala:

CONSEGUENZA	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Maggiore	Il pericolo causa sempre ricorso a interventi di mitigazione	3
Minore	Il pericolo può non comportare ricorso a interventi di mitigazione	2
Insignificante	Il pericolo causa un impatto sull'ambiente di cui ci si può non preoccupare	1

Il **RISCHIO (R)** è stato calcolato dal rapporto fra la **probabilità (P)** e l'**impatto (I)** applicando la formula $R = P \times I$

Gravità		Insignificante		
		Insignificante	Minore	Maggiore
Probabilità	Inevitabile	1	2	3
	Possibile	2	4	6
	Raro	3	6	9
		1	2	3

SIGNIFICATIVITA' DEL PERICOLO		
Classe	Punteggio	Misura di controllo
Alto	7-9	Pericolo significativo: deve essere preso in considerazione e gestito attraverso interventi di mitigazione
Medio	4-6	Pericolo moderato: deve essere preso in considerazione. Esso può essere gestito o meno attraverso interventi di mitigazione
Basso	1-3	Pericolo scarso e trascurabile: non è necessario alcun intervento.

Nella tabella seguente si riporta l'analisi condotta per fattori esterni ed interni, dei rischi ed opportunità, come riportato nel Mod. 6.1_A VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI relativo all'anno 2024.



Roberto Estrella
28/05/2025

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
	Politica e Istituzioni Norme e regolamentazione	Politiche del Governo e delle Regioni a.Regolazione Europea/Internazionale. b.Regolazione Nazionale.	1	1	1	Il controllo e la verifica delle novità legislative anche in termini di agevolazioni e/o alleggerimento/inasprimento delle normative (es. il nuovo D.Lgs 116/2020) consente all'azienda di ridurre la probabilità di difformità legislativa ovvero permette di ottenere, quando possibile, risparmio di tempo ed economico	Le Politiche a livello di Governo, nonché quelle specifiche del territorio in cui la stessa organizzazione opera influiscono sulla gestione sia in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa internazionale, nazionale e locale (norme, leggi, decreti, regolamenti, direttive, deliberazioni) emanate da Enti Governativi, Istituzioni e/o Enti Pubblici influisce sugli assetti organizzativi e tecnici legati all'approvvigionamento, produzione e vendita dei prodotti. L'azienda, autonomamente e per il tramite dei suoi consulenti, tiene sotto controllo lo sviluppo della normativa e monitora lo stato dell'organizzazione stessa rispetto al regime normativo attuale e in fase di sviluppo, valutando la necessità/opportunità di adeguamento rispetto a variazione del regime normativo e sanzionatorio autorizzazioni) 1) possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni) 2) Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adeguamenti più stringenti e/o inasprimento del regime.sanzionatorio	L'azienda valuta costantemente la possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali o in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tuttavia, per il settore di riferimento e per le sostanze normalmente trattate e impiegate non ci sono particolari opportunità. Inoltre, periodicamente l'organizzazione verifica la conformità legislativa, il rischio in questo ambito potrebbe essere legato alla effettiva applicazione della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pertinente con le attività aziendali. All'uopo è stato introdotto il Mod 6.1.3 Conformità Legislativa riportante gli aspetti: SCARICHI IDRICI,EMMISSIONI IN ATM, RIFIUTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, e le normative di riferimento per valutare quali siano applicabili o meno al contesto operativo dell'organizzazione
RISCHI ESTERNI	Cambiamenti climatici	a.Aumento delle temperature globali b.Aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi c.Aumento delle ondate di calore d.Variazione nella distribuzione delle risorse naturali e.Cambiamenti negli ecosistemi locali f.Alterazioni delle stagioni agricole/ g.Degradazione del suolo h.Aumento della domanda di energia rinnovabile i.Impatti economici del cambiamento climatico j.Regolamentazioni ambientali più severe	1	1	1	In riferimento al rischio di mal funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, l'organizzazione conduce una manutenzione interna con frequenza mensile. Nonostante la fornitura di acqua potabile sia garantita dall'Aqp Spa, l'azienda esegue sulle acque prelevate almeno un'analisi annuale di potabilità. L'organizzazione, al fine di monitorare la qualità dei propri scarichi, provvede con frequenza biennale al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche ai sensi del D.Lgs.n. 152/06 "Norme in materia ambientale" per verificare la conformità ai limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte III. Infine l'organizzazione ha già realizzato un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 33,60 kW ed ha realizzato un secondo impianto di 133,34 kW ancora in attesa di autorizzazione da parte di E-	L'organizzazione ha sede in Foggia in Zona Artigianale. I rischi legati ad eventuali eventi meteorici avversi, per quanto i continui cambiamenti climatici stiano portando sempre più a fenomeni piovosi di tipo temporalesco, nel contesto di riferimento assunto, sono trascurabili sia come probabilità che come potenzialità dell'impatto in quanto la sede è in una zona totalmente urbanizzata, pianeggiante e senza rischi specifici. In merito alla disponibilità di risorse idriche, l'organizzazione dispone di prelievi idrici dalla rete di distribuzione dell'Aqp Spa che pertanto garantisce continuità di servizio. Non ci sono rischi di condivisione di risorse con altre organizzazioni in genere per il prelievo di risorse idriche. Nell'ipotesi di eventi piovosi ad alta intensità il rischio che si può presentare è essenzialmente legato ad un eventuale malfunzionamento dell'impianto di trattamento acque meteoriche per una gestione dei maggiori flussi di reflui e portate maggiori. All'uopo l'organizzazione conduce una manutenzione interna sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche con frequenza mensile	Dal punto di vista della gestione di eventuali eventi meteorici avversi e della disponibilità di risorse idriche utili al processo produttivo, si riscontra che l'Organizzazione sta procedendo alla progettazione di una nuova sede in Zona ASI di Foggia in cui sono presenti gli scarichi in fogna. Al fine di ottemperare all'eventuale aumento della richiesta di energia rinnovabile, si è installato un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile che sta portando, anche se in piccola parte, ad una riduzione dei consumi di energia elettrica in quanto in grado di autoconsumare un'aliquota di energia prodotta dall'impianto ed è stato realizzato un secondo impianto di 133,34 kW ancora in attesa di autorizzazione da parte di E-Distribuzione



Roberto Estano
28/02/2025

	<p>1) L'organizzazione, da sempre, valuta nuove tecnologie migliorative dal punto di vista ambientale e prende in esame l'opportunità di inserimento,</p> <p>2) Valuta e partecipa, laddove se ne riscontrano l'opportunità, a bandi di finanziamento che possono provenire dalla programmazione regionale, nazionale ed europea, relativi all'innovazione tecnologica dei processi e delle attrezzature. Tuttavia, l'esigenza di miglioramento nasce spesso da programmazione e necessità interne all'organizzazione stessa che, nel momento in cui decide di affrontare un investimento, lo fa con mezzi propri.</p> <p>3) La sede dell'organizzazione è in Zona Artigianale servita da infrastrutture e tecnologie necessarie al normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Laddove si palesano carenze, si sopperisce con impianti privati (trattamento reflui aziendali e acque meteoriche, scaricabili per raccolta carta, cartone, plastica nel perimetro aziendale).</p> <p>4) Tutti i fornitori di servizi in ambito ambientale sono stati adeguatamente selezionati e sono ormai fornitori storici. Sono assolutamente rispondenti alla normativa cogente, adeguatamente formati e informati attraverso la politica aziendale ed in relazione alle attività oggetto delle loro prestazioni all'interno dei processi della organizzazione, qualificati per il servizio che svolgono. Vengono richieste e raccolte tutte le autorizzazioni specifiche. I consulenti sono adeguatamente formati (corso 24 ore Auditor/Resp. gruppo di Audit SGA, qualificato CEPAS n.62 e aggiornamento Auditor/Lead Auditor SGA erogato da QGest srl</p>	<p>Distribuzione</p>	<p>L'azienda monitora da sempre il mercato alla ricerca di innovazioni tecnologiche da apportare agli impianti, alle attrezzature e/o ai servizi.</p>	<p>a. Sistemi di ottimizzazione dei processi. b. Innovazioni tecnologiche c. Formazione e ricerca</p>	<p>1 2 2</p>	<p>1 2 2</p>	<p>1 2 2</p>
<p>Innovazioni tecnologiche finanziarie/economiche, competitive</p>	<p>a. Coinvolgimento reciproco del mantenimento delle norme cogenti. b. Solidità tecnico-economica dei fornitori</p>	<p>La continuità dei rapporti collaborativi con i fornitori qualificati riconducibili alla gestione ambientale dell'impresa rende la stessa più fluida e semplice.</p>	<p>I fornitori qualificati per la gestione ambientale e in ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica di processo e di prodotto, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti e delle attrezzature, manutenzioni presidi anticendio, DPI, apprestamenti primo soccorso, verifiche Impianti elettrici e di terra, collaudi strutture e impianti ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di</p>	<p>Le maggiori opportunità possono provenire da bandi di finanziamento o da sgravi di natura fiscale relativi agli investimenti in innovazione di prodotto e di processo.</p> <p>Nel 2017, in relazione all'Industria 4.0, si sono richiesti gli sgravi fiscali per gli impianti installati. Inoltre, sempre nell'ambito degli investimenti si è installato un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile che sta portando, anche se in piccola parte, ad una riduzione dei consumi di energia elettrica in quanto in grado di autoconsumare un'aliquota di energia prodotta dall'impianto. L'azienda sta valutando l'opportunità di integrare l'impianto esistente per aumentare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Nel 2021, in relazione al Credito d'imposta 4.0, l'Azienda ha effettuato degli investimenti volti al miglioramento di alcuni indici di performance di produzione e all'ampliamento della gamma di prodotti mediante l'introduzione di nuove macchine e l'ammmodernamento di alcune già in uso presso la sede aziendale al fine di renderle compatibili con le prime. Quale nuova opportunità, anche in vista della prossima realizzazione del nuovo ufficio aziendale è rappresentata dall'acquisto di un nuovo forno con caratteristiche e performances ad alta efficienza e basso impatto ambientale.</p>	<p>Le opportunità che possono essere colte sono riconducibili proprio alla stabilità dei fornitori e alla loro conoscenza approfondita dell'azienda. Esiste infatti un continuo scambio di informazioni tra l'azienda e i propri fornitori. Questo fa sì che possano essere colte tutte le eventuali opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi. All'uopo Imballaggi srl sta procedendo ad un parziale recupero degli imballaggi in plastica utilizzati da quest'ultima per produzione di cassette di plastica.</p> <p>L'azienda s'impegna sempre ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a</p>	<p>Le opportunità che possono essere colte sono riconducibili proprio alla stabilità dei fornitori e alla loro conoscenza approfondita dell'azienda. Esiste infatti un continuo scambio di informazioni tra l'azienda e i propri fornitori. Questo fa sì che possano essere colte tutte le eventuali opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi. All'uopo Imballaggi srl sta procedendo ad un parziale recupero degli imballaggi in plastica utilizzati da quest'ultima per produzione di cassette di plastica.</p> <p>L'azienda s'impegna sempre ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a</p>	<p>Le opportunità che possono essere colte sono riconducibili proprio alla stabilità dei fornitori e alla loro conoscenza approfondita dell'azienda. Esiste infatti un continuo scambio di informazioni tra l'azienda e i propri fornitori. Questo fa sì che possano essere colte tutte le eventuali opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi. All'uopo Imballaggi srl sta procedendo ad un parziale recupero degli imballaggi in plastica utilizzati da quest'ultima per produzione di cassette di plastica.</p> <p>L'azienda s'impegna sempre ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a</p>



Roberto Estrova
28/02/2025

<p>eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale, pubblicata sul sito aziendale https://www.doermi.com/politica-ambientale per la diffusione della propria cultura ambientale a tutte le parti interessate</p>	<p>essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque alto l'impatto di un eventuale errore di un fornitore in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	<p>L'organizzazione ha come core business la produzione di prodotti dolciari da forno. Dalla valutazione degli aspetti ambientali (rif Mod. 6.1.2_B VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI), si sono individuati i seguenti aspetti ambientali significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumi Energetici; • Consumi Idrici; • Emissioni collettate • Reflui Idrici • Rifiuti • Rumore esterno <p>L'organizzazione ha una importante struttura gerarchica in cui i primi due livelli rappresentano la sfera decisionale in cui sono ricompresi i responsabili. L'ambiente di lavoro è sereno e collaborativo a tutti i livelli</p>	<p>1 2 2</p>	<p>1 2 2</p>	<p>a. Relazioni tra i responsabili dell'organizzazione b. Coinvolgimento del personale. c. Erogazione del servizio/prodotto</p>	<p>Struttura Organizzativa a. Processi, servizi</p>	<p>RISCHI INTERNI</p>
<p>Le nomine e i responsabili per la sicurezza sono fortemente sensibilizzati, l'organizzazione ha colto l'opportunità di migliorare la comunicazione e il coinvolgimento del personale</p>	<p>L'organizzazione è dotata di sistemi HW e SW per la gestione dei processi aziendali non molto complessi. Tuttavia, l'azienda è dotata di una rete aziendale protetta. L'attacco da parte di agenti esterni alle dotazioni software e hardware aziendali potrebbe certamente causare problemi, tuttavia, non pregiudicherebbe la continuazione del lavoro.</p>	<p>L'organizzazione dispone di due server: il primo ubicato presso la sede aziendale, il secondo in una località esterna, ove vengono effettuate operazioni di backup dei dati, al fine di prevenire la perdita totale delle informazioni in caso di imprevisti o incidenti.</p>	<p>1 2 2</p>	<p>1 2 2</p>	<p>a. Sistema HW, SW e reti di comunicazione. b. Archivi e sicurezza</p>	<p>Sistemi informativi</p>	<p>L'organizzazione prevede la verifica periodica hardware e software, assistenza su stampanti e dispositivi elettronici.</p>
<p>Verifica costante delle formazioni e addestramenti specifici delle maestranze presenti in azienda: emissione scadenziario formazione obbligatoria. L'organizzazione ha stabilito di mantenere sotto controllo all'andamento degli infortuni attraverso il modello Mod 8.1_D - Analisi infortuni che riporta. Indice Fenton, Indice di gravità, Tasso di infortuni e durata media di infortuni</p>	<p>I dipendenti dell'azienda sono tutte persone competenti, formate e fidate e che intrattengono con gli stessi rapporti duraturi. Sono pertanto risorse fondamentali che l'azienda riconosce come tale e tutela mediante politiche di sicurezza.</p>	<p>Le figure presenti in azienda consentono quindi il flusso dei processi in modo snello ed efficace anche nel caso in cui dovesse mancare un preposto alla mansione specifica</p>	<p>1 1 1</p>	<p>1 1 1</p>	<p>a. Politiche di sicurezza e tutela. b. Gestione delle performance</p>	<p>Gestione Risorse umane</p>	<p>Non si rawisano ad oggi miglioramenti in relazione alla strumentazione. In futuro la realizzazione del nuovo officio permetterà di migliorare la logistica e in generale gli ambienti di lavoro</p>
<p>Non si rawisano ad oggi miglioramenti in relazione alla strumentazione. In futuro la realizzazione del nuovo officio permetterà di migliorare la logistica e in generale gli ambienti di lavoro</p>	<p>Le attrezzature e gli strumenti sono costantemente monitorati, mantenuti e tarati. la naturale obsolescenza delle attrezzature potrebbe provocare rallentamenti all'attività ma non interromperla del tutto</p>	<p>Le attrezzature sono puntualmente mantenute. Tali operazioni vengono registrate e mantenute nella documentazione di sistema appropriata. Per quanto riguarda la strumentazione trattasi essenzialmente di strumenti di controllo peso, controllo temperatura, rilevazione corpi metallici e x-ray.</p>	<p>1 1 1</p>	<p>1 1 1</p>	<p>Impianti e strumentazione e Ambienti di lavoro</p>	<p>Impianti e strumentazione e Ambienti di lavoro</p>	<p>Non si rawisano ad oggi miglioramenti in relazione alla strumentazione. In futuro la realizzazione del nuovo officio permetterà di migliorare la logistica e in generale gli ambienti di lavoro</p>



Roberto Esteva
28/03/2025

L'azienda ha definito dei criteri obiettivi per la valutazione dei propri aspetti ambientali:

- ✓ cambiamenti, ossia gli sviluppi previsti o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati;
- ✓ le condizioni anomale e le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.
- ✓ attinenza alla politica ambientale del sito: si considera il valore strategico dell'impatto per l'organizzazione, la cui gestione è di rilievo per il raggiungimento degli impegni generali e che risulta migliorabile in modo tecnicamente e/o organizzativamente individuabile;
- ✓ grado di conformità alle prescrizioni legislative o regolamenti ambientali: è preso in esame il livello di rispondenza alle normative applicabili all'aspetto/impatto considerato fermo restando il pieno rispetto di tutte le leggi in vigore;
- ✓ attenzione delle parti interessate: si tiene conto della sensibilità da parte dei portatori di interesse interni ed esterni al sito, riguardo all'aspetto ed impatto ambientale considerato, rilevabile anche mediante le segnalazioni ricevute in merito.

In base a detti criteri, contenuti in una delle procedure base (PGA 31.1,2 "Identificazione e Valutazione degli Aspetti ambientali") del SGA, sono stati individuati:

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI:

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.

L'azienda ha identificato e quindi valutato, partendo da un elenco di aspetti ambientali diretti, quelli che effettivamente sono presenti. La valutazione degli impatti è stata condotta utilizzando i seguenti parametri a cui si è assegnato un valore numerico all'interno di una scala di valutazione:

- gravità
- probabilità di accadimento
- frequenza di accadimento
- estensione
- grado di controllo che l'organizzazione riesce ad esercitare
- preoccupazione delle parti interessate
- durata



Roberto Estrella
28/02/2025

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI

Per i parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali si è definita una scala di valutazione con l'assegnazione di un valore numerico da 1 a 5.

Ciascuno dei parametri prescelti è stato valutato singolarmente come riportato:

GRAVITÀ DELL'IMPATTO - Scala di gravità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Gravissimo/catastrofico	Estremamente pericoloso o potenzialmente fatale; necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/ recupero
4	Grave	Pericoloso, ma non potenzialmente fatale; difficile correggere, possibile un recupero
3	Moderato	Alquanto pericoloso, correggibile
2	Lieve	Scarso pericolo, facilmente correggibile
1	Senza conseguenze	Nessun pericolo, correggibile

PROBABILITÀ DELL'IMPATTO - Scala di probabilità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Molto probabile	Alta probabilità (>90%) che l'aspetto causi l'impatto
4	Probabile	Forte probabilità (da 68% a 89%) che l'aspetto causi l'impatto
3	Probabilità moderata	Probabilità ragionevole (da 34% a 67%) che l'aspetto causi l'impatto
2	Bassa probabilità	Bassa probabilità (da 11% a 33%) che l'aspetto causi l'impatto
1	Probabilità remota	Molto improbabile Forte (< 11%) che l'aspetto causi l'impatto

FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E SERVIZI CHE CAUSANO L'IMPATTO

Si considera frequenza con la quale si presenta l'attività (o il prodotto o il servizio) da cui si può originare l'impatto. Scala di frequenza:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Continuo	L'attività viene effettuata in media 3 volte a settimana o più
4	Ripetuto	L'attività viene effettuata in media 1-2 volte a settimana
3	Regolare	L'attività viene effettuata in media mensilmente
2	Intermittente	L'attività viene effettuata in media 4 volte l'anno
1	Raro	L'attività viene effettuata in media 2 volte l'anno (o meno)



28/03/2025

ESTENSIONE DELL'IMPATTO

L'estensione dell'impatto è riferita all'area interessata dall'impatto

Scala di estensione dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Globale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della regione in cui è situata l'organizzazione
4	Regionale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della comunità locale in cui è situata l'organizzazione
3	Locale	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione
2	Confinato	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione, ma è contenuto in area limitata
1	Isolato	L'impatto interessa esclusivamente il sito dell'organizzazione

GRADO DI CONTROLLO DELL'ASPETTO AMBIENTALE DA CUI SI ORIGINA L'IMPATTO

Con questo parametro è possibile valutare l'entità con cui l'organizzazione tiene sotto controllo/influenza gli aspetti ambientali che causano gli impatti

Scala di grado di controllo

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Non controllabile	Processi e materiali non sono controllati
4	Influenzabile indirettamente	Processi e materiali sono controllati da una parte terza indipendente
3	Influenzabile	Processi e materiali controllati da clienti Processi e materiali controllati da fornitori
2	Indirettamente controllabile	L'organizzazione definisce i contatti con i fornitori, imponendo l'utilizzo di materiali e/o processi
1	Direttamente controllabile	L'organizzazione controlla i propri processi e materiali; non c'è l'intervento di requisiti imposti dal cliente

PREOCCUPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La preoccupazione delle parti interessate riflette il modo in cui gli stakeholders percepiscono un certo impatto ambientale.

Scala di preoccupazione delle parti interessate



Roberto Esteva
28/03/2025

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Massima	Preoccupazione primaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
4	Alta	Preoccupazione primaria per alcune/una parte/i interessata/e
3	Discreta	Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
2	Bassa	Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i interessata/e
1	Trascurabile	Preoccupazione scarsa / nulla per le parti Interessate

DURATA DELL'IMPATTO

La durata si riferisce alla persistenza nel tempo dell'impatto ambientale.

Scala di durata dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Irreversibile	Controllabile, ma non correggibile
4	Tre anni o più	Grande sforzo per correggere e recuperare
3	Da uno a tre anni	Difficile da correggere, ma recuperabile
2	Da tre a dodici mesi	Correggibile
1	Breve termine	Correggibile al massimo in tre mesi

I parametri sopra riportati possono essere correlati attraverso l'uso di:

SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO =
MEDIA DELLE SOMME DEI PARAMETRI ANALIZZATI SU OGNI FASE E PER
OGNI ASPETTO

La significatività di un impatto viene misurata in modo discreto attraverso un unico valore numerico

Valore Di Significatività	Valutazione Aspetto / Impatto Ambientale
7-16	Poco significativo
17-26	Significativo
27-35	Molto significativo



Roberto Estrella
28/03/2025

Gli aspetti ambientali diretti identificati sono i seguenti e sono stati tutti valutati come poco significativi (rif. Mod311.1 e Mod312.1):

- Consumi Energetici;
- Consumi idrici;
- Consumi Materie Prime;
- Consumi Materiali Ausiliari;
- Emissioni Collettate;
- Reflui Idrici;
- Rifiuti;
- Sottoprodotto;
- Odori;
- Rumore Esterno;
- Vibrazioni;
- Potenziale Contaminazione del Suolo;
- Traffico.

Di cui sono risultati significativi: Consumi Energetici, consumi idrici, emissioni collettate, reflui idrici, rifiuti e rumore Esterno.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI:

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione tra l'organizzazione e dei terzi sui quali l'organizzazione può esercitare una certa influenza. Gli aspetti ambientali indiretti identificati, di cui si riporta al successivo par.

l'analisi degli aspetti ambientali indiretti comprende:

- Distribuzione del prodotto finito;
- Attività post-vendita;
- Accettazione MP
- Manutenzione

Per gli impatti indiretti (vedi glossario) è stata data una classificazione in base al grado di influenza che l'organizzazione può esercitare. Il grado di influenza può essere:



Roberto Estrella
28/03/2025

- moderato, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione;
- elevato, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante convenzioni, oppure specifiche di fornitura.

Il Biscottificio D'Onofrio ha individuato gli aspetti ambientali indiretti significativi e su di essi ha già attivato azioni per poterne favorire il miglioramento.

Tutti gli aspetti ambientali indiretti sono stati valutati e soltanto quelli attualmente pertinenti sono di seguito riportati con indicazione sulle azioni e/o obiettivi che l'Azienda intende perseguire per il loro miglioramento:

Fase	Attività/Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Azione
Distribuzione	Trasporto prodotti finiti	Inquinamento atmosferico e acustico; consumo di risorse esauribili e non rinnovabili	Approfondire le conoscenze sulle implicazioni ambientali dei propri clienti, sensibilizzazione degli stessi sull'applicazione della Politica Ambientale e sugli strumenti di gestione ambientale (1)
Attività post-vendita	Smaltimento degli imballi a fine consumo da parte del consumatore	Produzione di rifiuti	Smaltimento dei rifiuti di imballaggio primario mediante recupero e/o riciclaggio: l'azienda utilizza imballaggi 100% riciclabili, per cui si necessita di sensibilizzare il cliente finale al riciclo dei rifiuti
Accettazione MP Manutenzione	Fornitore di MP e/o Servizi Inquinamento ambientale, rifiuti	Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto, produzione rifiuti, possibili sversamenti sul piazzale	Portare a conoscenza dei fornitori della Politica e delle procedure ambientali presenti in azienda. Incoraggiare i soggetti esterni a tenere comportamenti più rispettosi dell'ambiente

(1) A queste azioni corrispondono specifici obiettivi approfonditi al capitolo "Gli obiettivi e i programmi ambientali"

INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE

Come anticipato, gli indicatori:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- sono comprensibili e privi di ambiguità;



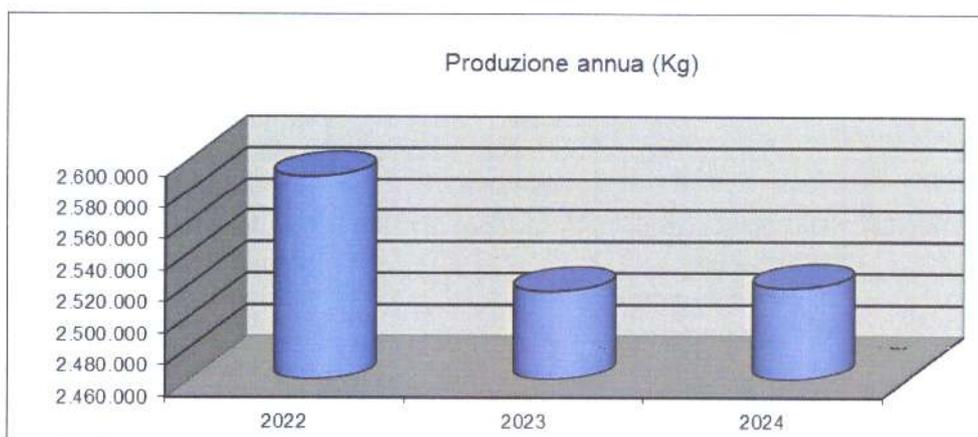
Roberto Estrella
28/03/2025

- consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;
- consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.

Gli indicatori chiave che si sono considerati sono di seguito descritti ed analizzati.

L'intervallo temporale utilizzato per il confronto è dal 2022-2024.

Anno	Produzione (Kg)
2022	2.589.185
2023	2.515.613
2024	2.517.674



Si riportano altresì gli andamenti trimestrali delle produzioni dal 2022 al 2024

Anno	Produzione (Kg)
2022 -I TRIMESTRE	665347
2022 - II TRIMESTRE	657406
2022 - III TRIMESTRE	619584
2022 - IV TRIMESTRE	646848
Anno	Produzione (Kg)
2023- I TRIMESTRE	638077
2023 - II TRIMESTRE	648249
2023 - III TRIMESTRE	573684
2023 - IV TRIMESTRE	655603



Roberto Estrella
28/02/2025

Anno	Produzione (Kg)
2024- I TRIMESTRE	649063
2024 - II TRIMESTRE	593027
2024 - III TRIMESTRE	587962
2024 - IV TRIMESTRE	687621



Analizzando i dati trimestrali si nota una diminuzione nel II trimestre immediatamente compensato nei trimestri successivi.

UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio valuta l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità rapportando l'intera superficie aziendale coperta con la superficie aziendale scoperta.

In relazione all'ultima dichiarazione ambientale non sono intervenuti dei cambiamenti che possano influenzare l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità, e che permane sempre quello relativo al 2020:

$$\text{Indice di uso totale del suolo in relazione alla Biodiversità (2020)} = \frac{\text{aree orientate alla natura}}{\text{aree orientate alla natura} + \text{aree impermeabilizzate}} = 9,86\%$$

AREE	SUPERFICIE LORDA (m ²)
Aree impermeabilizzate	6.398,00
Aree orientate alla natura	700,00
TOTALE	7.098,00



28/03/2025

INDICATORI SPECIFICI

In questo capitolo si analizzeranno, in un periodo di tempo sufficientemente lungo, gli indicatori aziendali assoluti e specifici, normalizzati rispetto alla produzione.

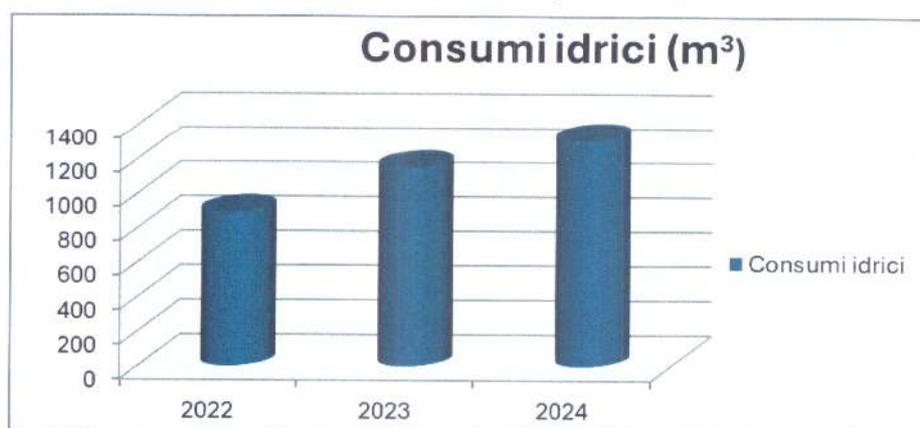
Consumo assoluto risorsa idrica:

Nelle tabelle e nei grafici seguenti sono riportati i valori dei consumi idrici assoluti dal 2022 al 2024, suddivisi per anno e per trimestre a partire dell'anno 2022 a tutto il 2024.

I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore.

CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi idrici*(m ³)
2022	889
2023	1150
2024	1311

* fonte: letture contatori e fatture AqP

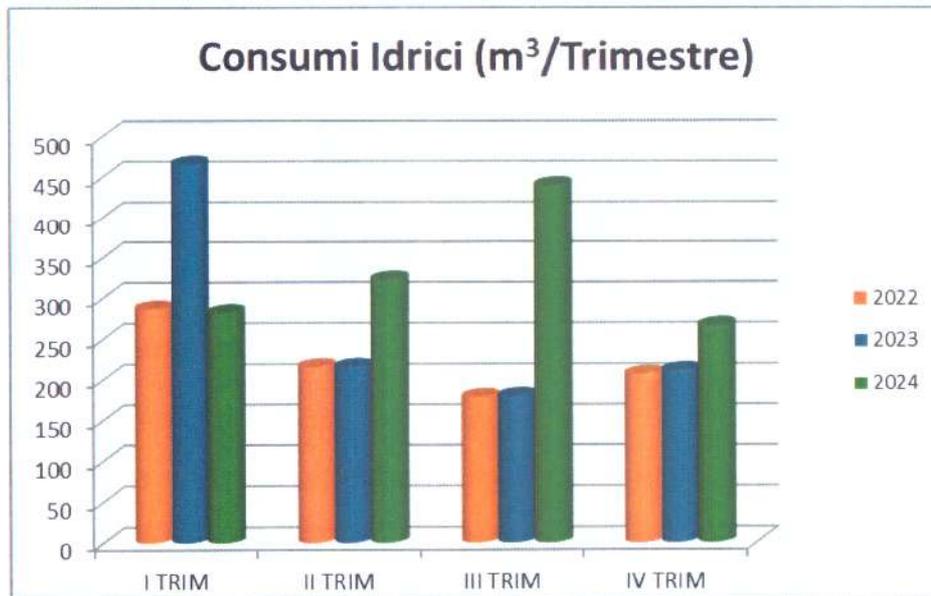


Dai dati assoluti su cadenza annuale si riscontra un aumento dei consumi idrici nel 2024.

ANNO	CONSUMI
2022- I TRIMESTRE	287
2022 - II TRIMESTRE	216
2022 - III TRIMESTRE	179
2022 - IVTRIMESTRE	207
2023- I TRIMESTRE	466
2023 - II TRIMESTRE	216
2023 - III TRIMESTRE	180
2023 - IV TRIMESTRE	211
2024- I TRIMESTRE	282
2024 - II TRIMESTRE	323
2024 - III TRIMESTRE	440
2024- IV TRIMESTRE	266



Roberto Estrella
28/03/2025



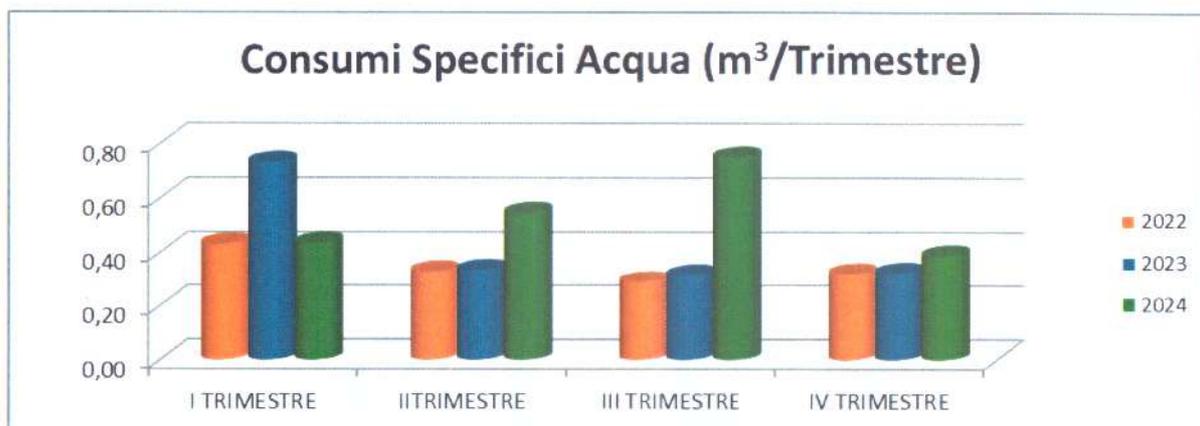
In riferimento ai consumi idrici trimestrali dal 2022 al 2024, analizzando i dati del II e III trimestre 2024 e rapportandoli ai rispettivi trimestri dell'anno precedente si verifica una crescita dei consumi idrici con una maggiore concentrazione nel III trimestre, dovuti ad una perdita per rottura di una tubazione dell'impianto antincendio sotterranea tra il nuovo e il vecchio magazzino non facilmente individuabile. Nei restanti trimestri 2024 si riscontra un andamento assolutamente in linea con gli stessi trimestri dell'anno precedente.

Consumo specifico risorsa idrica:

Come presente già nelle precedenti Dichiarazioni Ambientali la valutazione dei consumi specifici viene condotta su base trimestrale piuttosto che quadrimestrale, all'uopo per i consumi idrici si sono misurati i consumi idrici specifici trimestrali dal 2022 al 2024



Roberto Estrella
28/02/2025



Anche dal punto di vista dei consumi specifici, analizzando i dati del II, III trimestre 2024 e rapportandoli ai rispettivi trimestri degli anni precedenti, si verifica un andamento crescente dei consumi idrici, con una maggiore concentrazione nel III trimestre, a causa di una perdita per rottura di una tubazione, non facilmente individuabile. Nell'ultimo trimestre del 2024 si registra un riallineamento dei consumi idrici, in seguito alla manutenzione straordinaria effettuata e al ripristino della corretta funzionalità dell'impianto antincendio.

CONSUMI DI ENERGIA

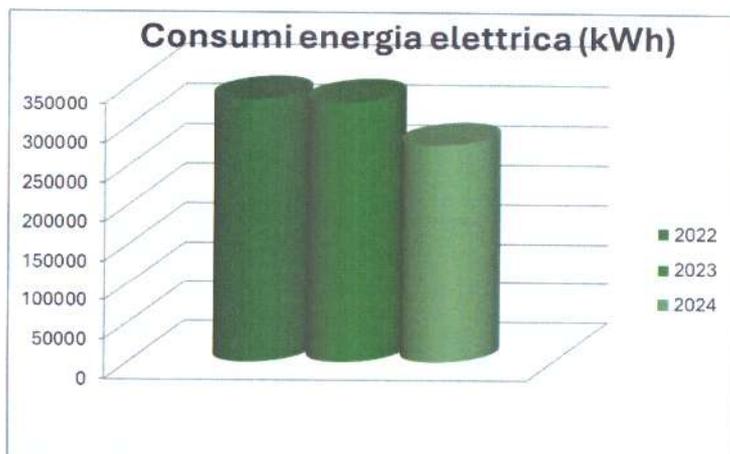
Consumo assoluto energia elettrica:

Si riportano i valori totali per il periodo dal 2022 al 2024, riguardo ai consumi assoluti di corrente elettrica. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio.

CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2022	333091
2023	329933
2024	276523



Roberto Estrella
28/03/2025

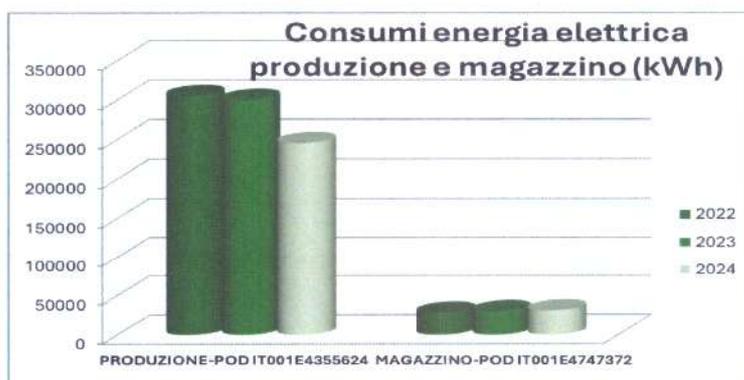


Si specifica che l'Organizzazione dispone di n. 2 contatori:

1. CONTATORE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AL REPARTO PRODUZIONE - POD IT001E4355624, **che rappresenta anche il contatore di scambio per l'impianto fotovoltaico;**
2. CONTATORE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AL MAGAZZINO - POD IT001E4747372.

Per tanto, il valore indicato nella precedente tabella si riferisce alle misurazioni di entrambi i contatori:

Anno	PRODUZIONE - POD IT001E4355624	MAGAZZINO - POD IT001E4747372
2022	305064	28027
2023	300148	29785
2024	245531	30992



Si sono quindi misurati i consumi di energia elettrica trimestrali dal 2022 al 2024

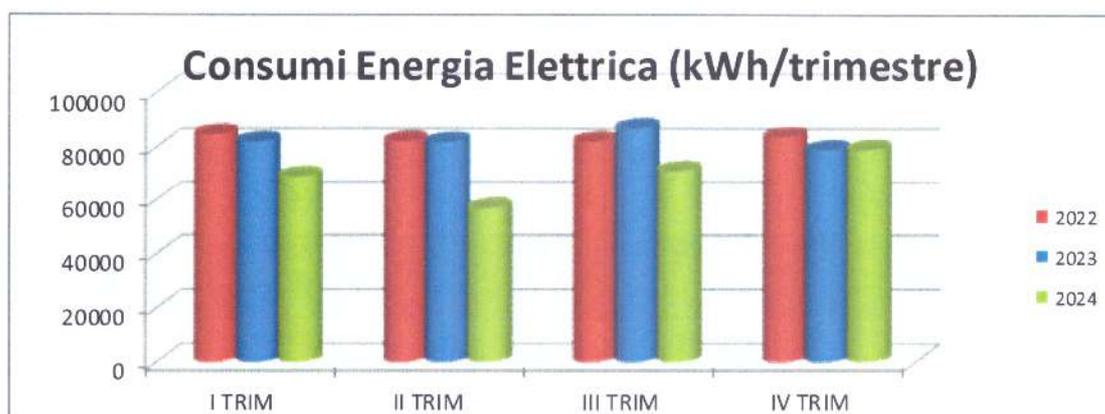


Roberto Estrella
28/03/2025

Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2022- I TRIMESTRE	84787
2022 - II TRIMESTRE	82358
2022 - III TRIMESTRE	82160
2022 - IVTRIMESTRE	83786

Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2023- I TRIMESTRE	82129
2023 - II TRIMESTRE	81910
2023 - III TRIMESTRE	86963
2023 - IV TRIMESTRE	78931

Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2024 - I TRIMESTRE	69096
2024 - II TRIMESTRE	57072
2024 - III TRIMESTRE	71213
2024 - IV TRIMESTRE	79142



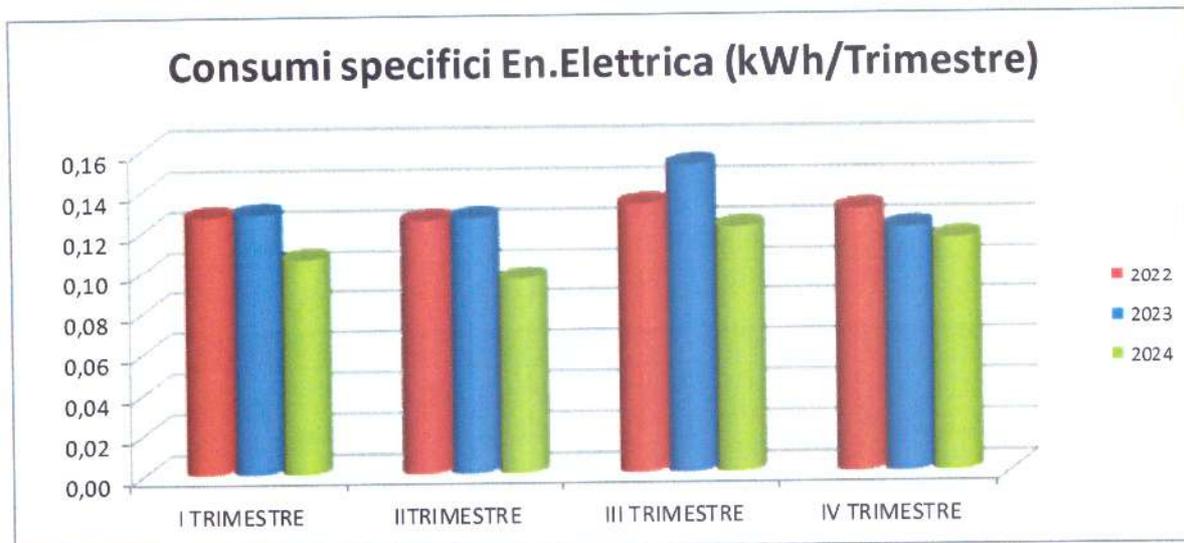
Analizzando i dati su base trimestrale si riscontra un andamento decrescente rispetto agli anni precedenti, nei primi tre trimestri, per poi riallinearsi nel IV trimestre del 2024, in virtù di un incremento della produzione.

Consumo specifico Energia Elettrica:

Anche per l'energia elettrica si sono misurati i consumi specifici trimestrali del 2022, del 2023 e del 2024.



Roberto Estrella
28/03/2025

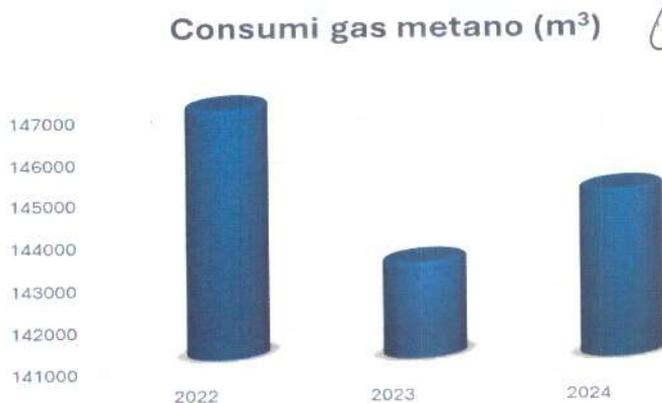


In linea con gli andamenti assoluti, si registra una diminuzione dei consumi nei primi tre trimestri, stabilizzandosi poi nel IV trimestre del 2024, in relazione all'incremento della produzione nell'ultimo semestre.

Consumo assoluto gas:

Si riportano i valori totali per il periodo dal 2022 al 2024, riguardo ai consumi di gas. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio.

CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi gas metano (m ³)
2022	146946
2023	143277
2024	145004




Roberto Estrella
28/03/2025

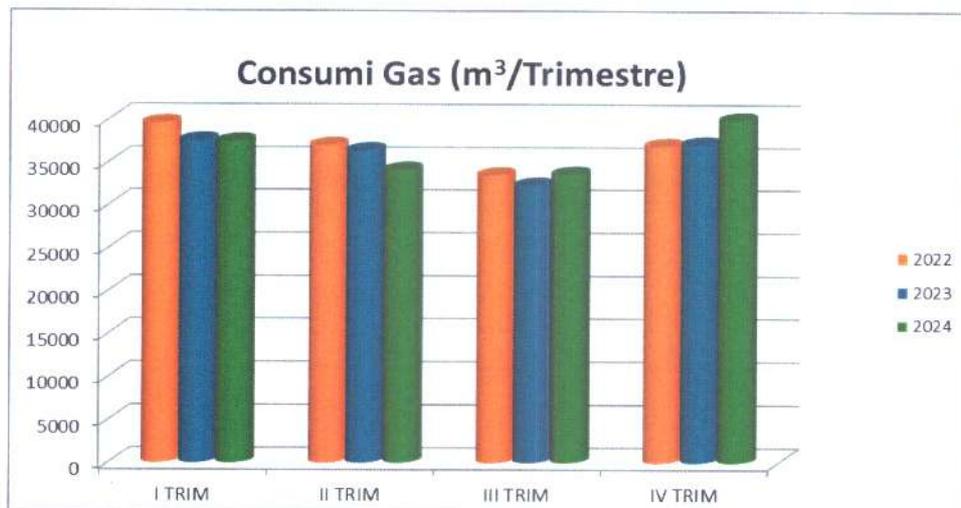
Il 2024 mostra un andamento crescente dei consumi di gas rispetto al 2023.

Si sono quindi misurati i consumi di gas su base trimestrale del 2022 e del 2023

Anno	Consumi gas (m ³)
2022- I TRIMESTRE	39549
2022 - II TRIMESTRE	36988
2022 - III TRIMESTRE	33483
2022 - IVTRIMESTRE	36926

Anno	Consumi gas (m ³)
2023- I TRIMESTRE	37516
2023 - II TRIMESTRE	36362
2023 - III TRIMESTRE	32295
2023 - IVTRIMESTRE	37104

Anno	Consumi gas (m ³)
2024 - I TRIMESTRE	37413
2024 - II TRIMESTRE	34066
2024 - III TRIMESTRE	33574
2024 - IV TRIMESTRE	39951



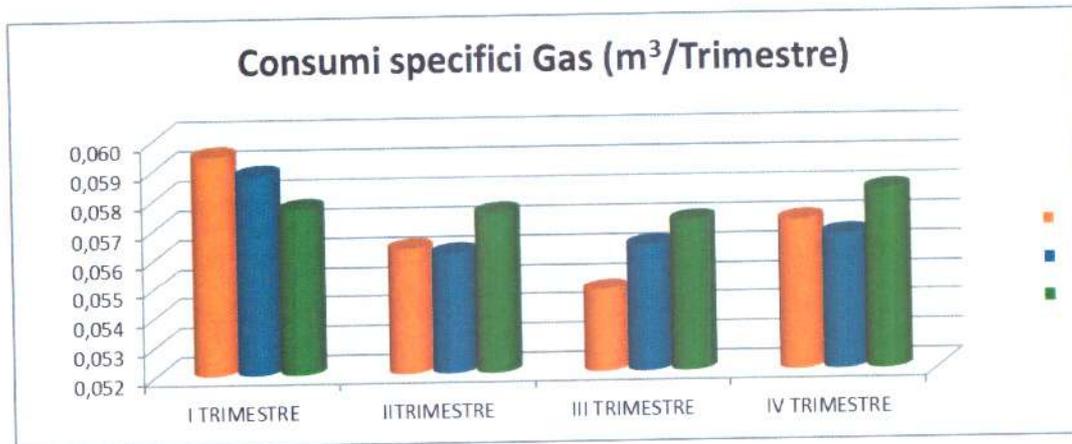
Analizzando i dati del 2024 e rapportandolo al 2023, si nota un andamento costante dei consumi di gas nel I trimestre, una diminuzione contenuta degli stessi nel II trimestre e un andamento crescente negli ultimi due trimestri del 2024.

Consumo specifico gas:

Anche per i consumi di gas si sono misurati gli specifici trimestrali del 2022, 2023 e del 2024



Roberto Estrella
28/03/2025



Analizzando i dati del 2024, si nota che l'andamento dei consumi specifici del gas è allineato a quello dei consumi specifici dell'energia elettrica, con un lieve aumento degli stessi tra il III e il IV semestre.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto fotovoltaico aziendale ha potenza totale pari a 33,60 kWp, è stato installato sulla copertura del magazzino nuovo prodotto finito del BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO s.r.l., opera in parallelo alla rete elettrica nazionale ed è esposto, con un orientamento azimutale, a +45° rispetto al sud con un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 10°(tilt).

L'impianto è composto da n. 112 moduli marca QCELLS, modello Q.PEAK-G4.1 300 di potenza pari a 300Wp ognuno, per un totale 33,60 kWp e per una producibilità stimata pari a: 45360 kW/h, e da n.2 inverter marca FRONIUS modello SYMO 17.5-3-M ad ognuno dei quali sono state collegate n.4 stringhe di moduli nel seguente modo:

INVERTER 1		INVERTER 2	
Stringa 1	16 moduli	Stringa 1	15 moduli
Stringa 2	16 moduli	Stringa 2	15 moduli
Stringa 3	12 moduli	Stringa 3	13 moduli
Stringa 4	12 moduli	Stringa 4	13 moduli

La superficie totale del tetto occupata dai moduli è pari a 187.04 mq.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli anni dal 2020 al 2024, e che sono riportati nella DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONSUMO, obbligatoria da parte di tutti i soggetti responsabili di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, e



Roberto Estrella
28/03/2025

presentata telematicamente attraverso la dichiarazione annuale di consumo di energia. Si precisa che, per quanto riguarda l'energia prelevata dalla rete (En Acquistata), ci si riferisce esclusivamente ai dati di lettura del contatore POD IT001E4355624, e che il fornitore di energia elettrica utilizzato dall'Azienda a partire dal 01.12.2020 è Enel Energia S.p.A.. Come da estratto dalle ultime fatture si riportano rispettivamente il mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica per il 2020 e 2021, per il 2021 e 2022 e per il 2023.

Da fattura n. 4310679569 del 09/03/2023

Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)			Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2020*	Anno 2021**	Anno 2020*	Anno 2021**
- Fonti rinnovabili	46,57%	45,82%	44,31%	42,32%
- Carbone	6,83%	7,72%	4,75%	5,07%
- Gas Naturale	36,55%	38,39%	45,88%	48,13%
- Prodotti petroliferi	0,57%	0,82%	0,57%	0,88%
- Nucleare	5,59%	4,17%	0%	0%
- Altre fonti	3,89%	3,08%	4,49%	3,60%

Da fattura n. 5007795157 del 15/01/2024

Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)			Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2021*	Anno 2022**	Anno 2021*	Anno 2022**
- Fonti rinnovabili	46,45%	47,07%	42,80%	36,84%
- Carbone	7,64%	10,20%	5,03%	9,43%
- Gas Naturale	38,11%	35,84%	48,01%	46,92%
- Prodotti petroliferi	0,82%	1,57%	0,5789	2,01%
- Nucleare	4,14%	1,60%	0%	0%
- Altre fonti	2,84%	3,72%	3,27%	4,80%

*dato consuntivo

**dato pre-consuntivo

Da fattura n. 5203216055 del 10/01/2025

MIX DI FONTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ai sensi del Decreto MASE n. 224 del 14 luglio 2023)	
Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da Enel Energia S.p.A. (%)	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2023*
- Fonti rinnovabili	52,28%
- Carbone	9,73%
- Gas Naturale	ND%
- Prodotti petroliferi	0,85%
- Nucleare	1,53%
- Altre fonti	3,62%

*dato pre-consuntivo



Roberto Estrella
28/03/2025

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-19	37911	1855	147	1708	39619	Dati fatture Eni gas e luce SpA (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-19	16000	2142	206	1936	17936	
mar-19	26871	3467	570	2897	29768	
apr-19	25001	3598	514	3084	28085	
mag-19	34282	4413	352	4061	38343	
giu-19	31862	4516	315	4201	36063	
lug-19	33903	5324	341	4983	38886	
ago-19	319030	4285	329	3956	322986	
set-19	32142	3834	289	3545	35687	
ott-19	33955	2808	163	2645	36600	
nov-19	29992	1271	53	1218	31210	
dic-19	22771	896	42	854	23625	
TOT	643720	38409	3321	35088	678808	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2019						
5,17%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2019						
41,71%						



Roberto Estrella
28/03/2025

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-20	32373	2377	188	2189	34562	Dati fatture Enel Energia S.p.A. (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-20	26493	1731	145	1586	28079	
mar-20	30044	3112	255	2857	32901	
apr-20	30826	3746	548	3198	34024	
mag-20	31405	4607	637	3970	35375	
giu-20	31011	3404	314	3090	34101	
lug-20	37198	4211	497	3714	40912	
ago-20	25401	4065	265	3800	29201	
set-20	9380	3097	254	2843	12223	
ott-20	77634	3905	260	3645	81279	
nov-20	12518	719	19	700	13218	
dic-20	12521	730	90	640	13161	
TOT	356804	35704	3472	32232	389036	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2020						
8,29%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2020						
51,00%						

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-21	20285	700	145	555	20840	Dati fatture Enel Energia S.p.A. (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-21	26576	2894	80	2814	29390	
mar-21	27285	2891	231	2660	29945	
apr-21	25558	3916	631	3285	28843	
mag-21	27071	4921	428	4493	31564	
giu-21	25138	4543	294	4249	29387	
lug-21	30344	4735	243	4492	34836	
ago-21	21064	4781	572	4209	25273	
set-21	29591	3542	153	3389	32980	
ott-21	27828	2089	85	2004	29832	
nov-21	29484	1260	77	1183	30667	
dic-21	18897	1029	68	961	19858	
TOT	309121	37301	3007	34294	343415	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2021						
9,99%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2021						
51,23%						



CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-22	10364	1122	59	1063	11427	Dati fatture Enel Energia S.p.A. (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-22	45945	999	78	921	46866	
mar-22	28082	5266	372	4894	32976	
apr-22	31517	3771	531	3240	34757	
mag-22	6429	3707	485	3222	9651	
giu-22	38476	4851	470	4381	42857	
lug-22	26842	5030	639	4391	31233	
ago-22	27021	5115	567	4548	31569	
set-22	24237	4462	369	4093	28330	
ott-22	24289	1526	57	1469	25758	
nov-22	30545	1323	134	1189	31734	
dic-22	23151	580	142	438	23589	
TOT	316898	37752	3903	33849	350747	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2022						
9,65%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2022						
52,18%						

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata*	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-23	27308	1398	107	1291	28599	Dati fatture Enel Energia S.p.A. (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-23	20889	1440	87	1353	22242	
mar-23	26288	3133	302	2831	29119	
apr-23	21506	3361	447	2914	24420	
mag-23	24295	4509	607	3902	28197	
giu-23	28956	4515	608	3907	32863	
lug-23	28311	4827	295	4532	32843	
ago-23	20403	5396	628	4768	25171	
set-23	30684	2663	427	2236	32920	
ott-23	26811	2127	138	1989	28800	
nov-23	30477	1718	113	1605	32082	
dic-23	14220	761	30	731	14951	
TOT	300148	35848	3789	32059	332207	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2023						
9,65%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2023						
57%						



CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata*	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-24	23753	1917	180	1737	25490	Dati fatture Enel Energia S.p.A. (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-24	21014	1936	89	1847	22861	
mar-24	15869	3645	425	3220	19089	
apr-24	17067	3645	514	3131	20198	
mag-24	18026	3648	514	3134	21160	
giu-24	14799	4470	400	4070	18869	
lug-24	23500	4660	293	4367	27867	
ago-24	15400	4635	359	4276	19676	
set-24	24075	2886	278	2608	26683	
ott-24	26325	2462	242	2220	28545	
nov-24	25025	1278	73	1205	26230	
dic-24	20475	1839	113	1726	22201	
TOT	245328	37021	3480	33541	278869	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2024						
12,03%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2024						
<i>Il dato non è disponibile: sulle fatture 2024 non è riportata la composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa</i>						

*il valore riportato si riferisce esclusivamente ai dati di lettura del contatore POD0

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il 18 aprile 2012 l'azienda ha ottenuto da parte della Provincia di Foggia l'"autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di biscottificio" per i 6 bruciatori delle 2 linee di forni e per il bollitore, nonché per l'uso di alcool etilico per il confezionamento delle tortine.

Difatti, nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti i seguenti generatori termici:

- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.= 26,3 kW);
- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.=30,2 kW);
- N° 1 bollitore per la produzione di acqua calda utilizzato per la linea produttiva di Potenza nominale pari a 31 kW;



Roberto Estrella
28/10/2025

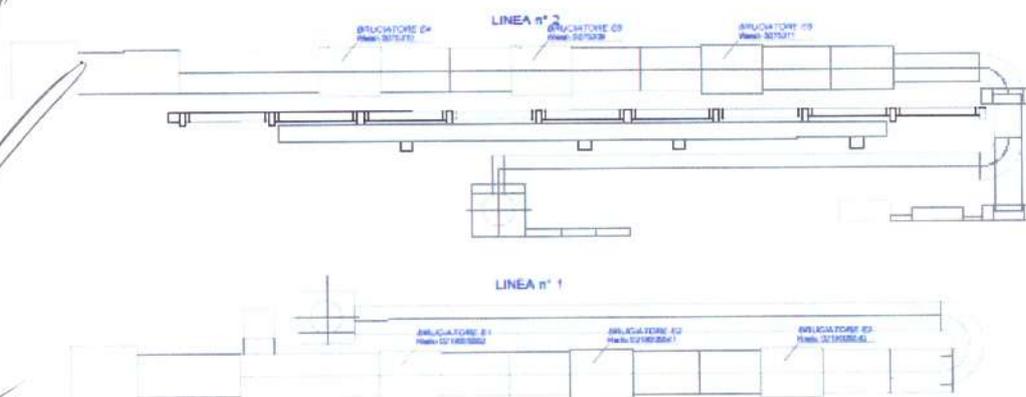
- N° 6 bruciatori utilizzati per la produzione dei biscotti così suddivisi:
 - ✓ N°3 di Potenza nominale di 390 kW: linea "1" dedicata alla cottura di biscotti;
 - ✓ N°3 di Potenza nominale di 350 kW: linea "2" dedicata alla cottura di biscotti e tortine;

Per ognuna di esse viene effettuata la regolare manutenzione e analisi di combustione secondo il D.Lgs. 10/91 e la UNI 10389.

Le emissioni in atmosfera generate dagli impianti produttivi sono costituite da n°7 punti:

- N° 1 Bollitore;
- N° 3 bruciatori del forno di cottura linea 1;
- N° 3 bruciatori del forno di cottura linea 2;

Tali punti sono indicati nella relativa planimetria del sito produttivo



Ogni generatore termico presente nel sito è alimentato a gas metano, questo consente di generare emissioni in atmosfera con minori concentrazioni di ossido di azoto (NOx) e l'assenza di ossidi di zolfo (SOx) nei fumi di combustione rispetto ad altri combustibili minerali.

La Direzione provvede per ogni generatore alla regolare manutenzione annuale e analisi dei prodotti della combustione, sia per rispettare i limiti normativi imposti dalla legge (UNI 10389), sia per ridurre al minimo l'impatto ambientale causato dalla combustione, sia nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera da parte della Provincia di Foggia: "compilare ed aggiornare con cadenza annuale il *Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.arpa.puglia.it, nel quale saranno indicate le modalità alle quali attenersi, contenente i*



Roberto Estrella
28/03/2025

dati sulle emissioni in atmosfera e i risultati dei controlli periodici delle emissioni in aria, effettuati periodicamente".

L'ultimo aggiornamento del CET da parte dell'azienda risale al 12/04/2024.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i valori misurati durante l'ultimo prelievo del 07.01.2025 per i bruciatori E1-E2-E3 e del 28.01.2025 per i bruciatori E4-E5-E6 tramite analizzatore di fumo da apposita Ditta specializzata.



Roberto Estrova
28/01/2025



Roberto Estrella
28/02/2025

2024

Potenza Bruciatore [KW]	Temp Fumi [°C]	Temp aria comb. [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [v/v'-ppm"](*)	Portata combustibile (m³/h o kg/h)	Indice d'aria n	Rendimento di Combustione %	Perdite per Calore Sensibile Q _s (%)	Potenza termica focolare effettiva (kW)
E1	121,8	15,2	6,3	8,7	72 ppm	NP	NP	94,1	NP	390
E2	192,7	17,3	6,0	8,4	40 ppm	NP	NP	90,5	NP	390
E3	212,1	18,4	5,8	4,5	39 ppm	NP	NP	89,7	NP	390
E4	117,7	20,9	12,82	4,56	1 ppm	NP	NP	91,1	8,9	300
E5	132,7	23,2	11,42	5,34	0 ppm	NP	NP	91,3	8,7	300
E6	147,9	24,6	10,78	5,70	3 ppm	NP	NP	90,8	9,2	300

Tutti i dati presenti nelle tabelle sono stati rilevati dagli Allegati H rilasciati dalle ditte manifatturiere.

Tutte le emissioni dei generatori rientrano nei limiti normativi.

Per quanto riguarda le caldaie e il boiler le verifiche sono state eseguite:

in data 03/07/2020:

Potenza termica effettiva Caldaia-VAILLANT Matr. 211026306904 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] (*)	Rendimento di comb. η _c
28	139,2	36,0	11,0	5,5	14	92,2
Potenza termica effettiva Riello Oblò 24 KISS Matr.22035001311 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] (*)	Rendimento di comb. η _c
24	155,9	36,2	10,7	5,7	11	91,1

(*) Limite normativo di CO pari a 1000 ppm.

Sia le caldaie che il boiler sono ad uso produzione acs per gli spogliatoi e sono a tiraggio forzato.

Come disposto dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, le analisi dei fumi devono includere i parametri chimici con cadenza semestrale. In conformità al D. Lgs. 152/06 art. 1.3. *Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*, si sono considerati i valori di emissione che si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Poiché si utilizza gas metano si misurano esclusivamente gli **OSSIDI DI AZOTO = limite 350 mg/Nm³**. Si riportano le determinazioni di NO_x ai camini E1, E2, E3 del 30.12.2024:

LINEA 1	DETERMINAZIONE	RISULTATI
CAMINO E1	Portata effettiva (m ³ /h)	295
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	171
	Flusso di massa (g/h)	25,2
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	147
CAMINO E2	Portata effettiva (m ³ /h)	229
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	123
	Flusso di massa (g/h)	17,4
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	142
CAMINO E3	Portata effettiva (m ³ /h)	187
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	102
	Flusso di massa (g/h)	17,8
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	175

E le determinazioni di NO_x ai camini E4, E5, E6 del 08.07.2024:

LINEA 2	DETERMINAZIONE	RISULTATI
CAMINO E4	Portata effettiva (m ³ /h)	738
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	396
	Flusso di massa (g/h)	39,2
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	99
CAMINO E5	Portata effettiva (m ³ /h)	670
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	344
	Flusso di massa (g/h)	40,2
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	117
CAMINO E6	Portata effettiva (m ³ /h)	725
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	367
	Flusso di massa (g/h)	41,1
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	112



Roberto Estrella
28/10/2025

Considerando che sia la linea "1" che la linea "2" sono composte rispettivamente da n.3 bruciatori che lavorano contemporaneamente per lo stesso numero di ore e su più tipologie di produzioni, si può assumere che la produzione complessiva annua sia equamente suddivisa per entrambe le linee.

Posto questo assunto, è stata condotta l'analisi della quantità di NO_x emessi per ogni bruciatore in relazione alla quantità di produzione (1/2 della produzione totale per ogni linea) avendo come riferimento l'anno 2024. In tal modo otteniamo i valori per singolo camino (tre per linea produttiva), i valori riferibili alle due linee produttive, e i valori totali delle emissioni relativi ad entrambe le linee produttive.



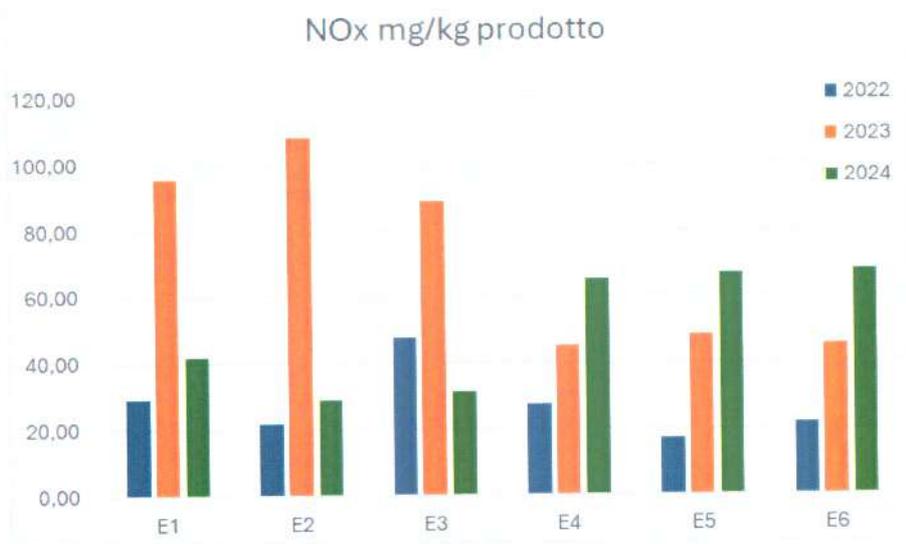
Roberto Estrella
28/02/2025

Di seguito le tabelle riassuntive relative all'anno 2022, 2023 e 2024

Anno	Caminii	Portata normalizzata (Nm3/h)	Concentrazione Nox mg/Nm3	Ore giorno h/g	Giorni/anno g	Produzione annua kg	Ore funzionamento h	Volumi annuali NOx Nm3/anno	Quantità annue NOx mg/anno	NOx mg/kg prodotto	Dati per linea mg NOx / kg di prodotto	Totali mg NOx / kg di prodotto
2022	E1	374	48,6	8	260	1294593	2080	777920	37806912	29,20		164,32
	E2	385	35,2	8	260	1294593	2080	800800	28188160	21,77	98,49	
	E3	358,9	82,4	8	260	1294593	2080	746512	61512588,8	47,52		
	E4	380	45	8	260	1294593	2080	790400	35568000	27,47		
	E5	206	51	8	260	1294593	2080	428480	21852480	16,88	65,83	
	E6	243	55	8	260	1294593	2080	505440	27799200	21,47		
2023	E1	364	159	8	260	1257808	2080	757120	120382080	95,71		430,40
	E2	445	147	8	260	1257808	2080	925600	136063200	108,17	292,57	
	E3	337,3	159	8	260	1257808	2080	701584	111551856	88,69		
	E4	344	78,7	8	260	1257808	2080	715520	56311424	44,77		
	E5	375	77,4	8	260	1257808	2080	780000	60372000	48,00	137,83	
	E6	353	77,2	8	260	1257808	2080	734240	56683328	45,07		
2024	E1	171	147	8	260	1258837	2080	355680	52284960	41,53		300,82
	E2	123	142	8	260	1258837	2080	255840	36329280	28,86	101,62	
	E3	108	175	8	260	1258837	2080	224640	39312000	31,23		
	E4	396	99	8	260	1258837	2080	823680	81544320	64,78		
	E5	344	117	8	260	1258837	2080	715520	83715840	66,50	199,20	
	E6	367	112	8	260	1258837	2080	763360	85496320	67,92		



Roberto Estrella
28/03/2025



Analizzando l'andamento delle emissioni di NOx di ogni bruciatore, normalizzato sulla produzione, si registra una diminuzione di NOx nell'ultimo anno, rispetto al 2023, con una normalizzazione delle emissioni NOx, in linea con quanto emerso nel 2022.



Roberto Estrella
28/10/2025

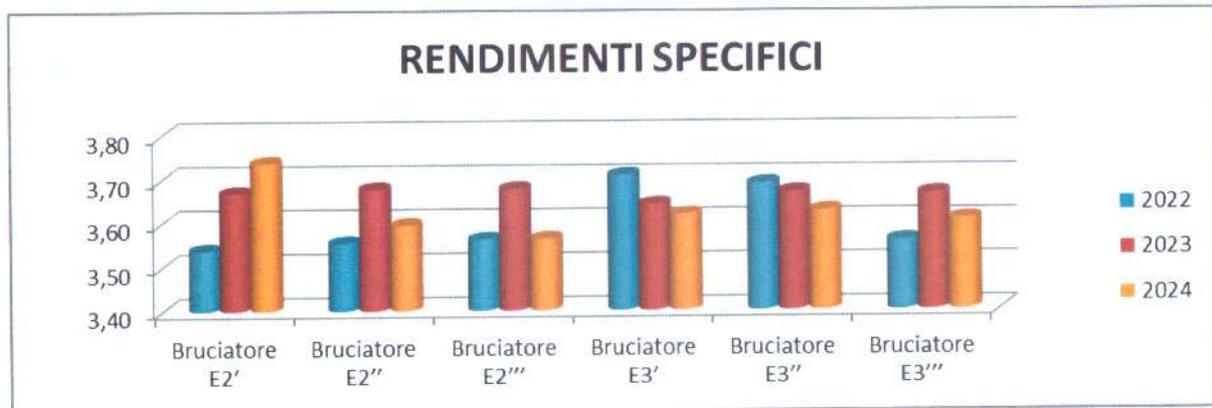
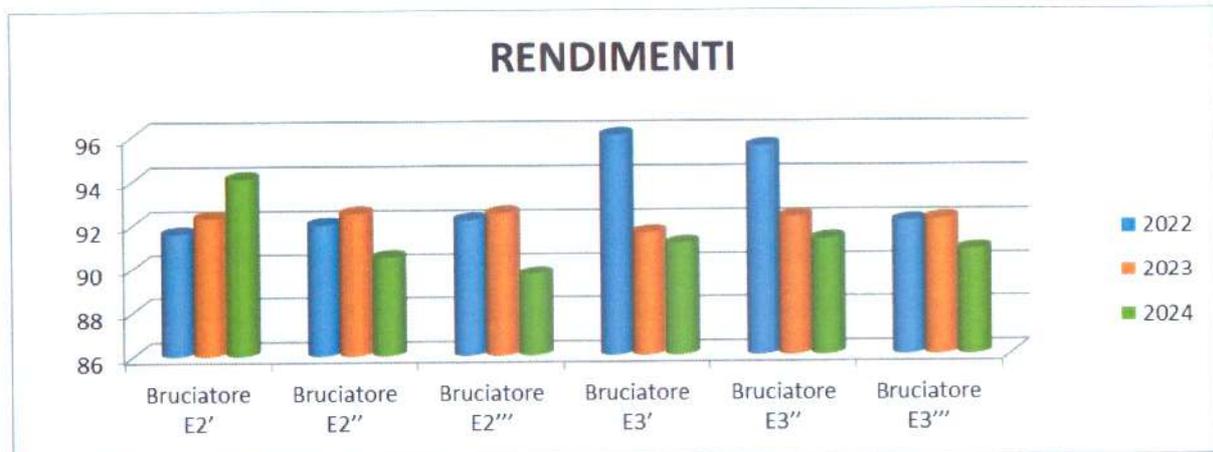
L'istogramma e i dati che seguono mostrano l'andamento del rendimento e dei rendimenti specifici dei forni (Linea 1 e Linea 2) per gli anni 2022-2024.

RENDIMENTI				
Anno	Impianto	Rendimento	Produzione	Rendimento Specifico
2022	Bollitore (E1)		2589185	0,00
	Boiler			0,00
	Bruciatore E2'	91,6		3,54
	Bruciatore E2''	92		3,55
	Bruciatore E2'''	92,2		3,56
	Bruciatore E3'	96		3,71
	Bruciatore E3''	95,5		3,69
2023	Bollitore (E1)		2515613	0,00
	Boiler			0,00
	Bruciatore E2'	91,6		3,64
	Bruciatore E2''	92,3		3,67
	Bruciatore E2'''	92,2		3,67
	Bruciatore E3'	92,5		3,68
	Bruciatore E3''	95,6		3,80
2024	Bollitore (E1)		2517674	0,00
	Boiler			0,00
	Bruciatore E2'	94,1		3,74
	Bruciatore E2''	90,5		3,59
	Bruciatore E2'''	89,7		3,56
	Bruciatore E3'	91,1		3,62
	Bruciatore E3''	91,3		3,63
	Bruciatore E3'''	90,8	3,61	

Dall'analisi dell'istogramma dei rendimenti specifici è evidenziabile un andamento pressappoco costante almeno nell'ultimo triennio, dopo gli interventi manutentivi più incisivi del 2020, per tanto si valuterà di condurre nuovi interventi manutentivi.



Roberto Estrella
28/02/2025



PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti si riporta quanto segue:

- **I rifiuti di carta e cartone (CER 15.01.01):** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro gratuito con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a recupero.
- **I rifiuti d'imballaggi in plastica (CER 15.01.02):** è attivo un contratto dal 29/07/2020 di ritiro onerosa con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti derivano soprattutto dagli smaltimenti degli imballaggi, e vengono ritirati direttamente in Azienda.

Inoltre, dal 2018 anche i rifiuti derivanti dagli imballaggi delle margarine e dei contenitori in plastica delle creme, finora gestiti come assimilabili agli urbani e conferiti direttamente nei cassonetti messi a disposizione dell'Unità Operativa di Foggia dell'AMIU Spa, in qualità di affidataria del servizio di igiene ambientale sul



Roberto Estrella
28/10/2025

territorio del Comune di Foggia, vengono gestiti come imballaggi in plastica [CER 15.01.02], ritirati direttamente in azienda a chiamata e destinati a recupero. In casi sporadici il ritiro di imballaggi in plastica viene eseguito da Agricola Imballaggi.

Per entrambe le tipologie di rifiuti l'azienda ha identificato un'area dedicata e circoscritta munita di due contenitori scarrabili, uno per ogni tipologia di rifiuto.

- **Toner (CER 08.03.18):** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro con pagamento quota con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a rigenerazione.

Dopo l'entrata in funzione dei due impianti di trattamento sia per le acque di processo che per le acque meteoriche, il Biscottificio gestisce anche i rifiuti relativi ai Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti e prodotti dal trattamento di acque reflue.

Il Biscottificio D'Onofrio possiede anche un gruppo di compressione per la produzione di aria compressa, utilizzata all'interno del processo produttivo, in particolare durante la fase di confezionamento le cui manutenzioni sono affidate ad una ditta.

I rifiuti prodotti all'interno del sito nel 2024 sono i seguenti:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO	TIPOLOGIA	REPARTO DI PRODUZIONE	MODALITA' DI STOCCAGGIO	MODALITA' DI SMALTIMENTO
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO	LA PUGLIA RECUPERO
15 01 02	Imballaggi in plastica	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO CONTENITORI AMIU	LA PUGLIA RECUPERO AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.
----	Rifiuto indifferenziato	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI, SALA PRODUZIONE, MAGAZZINO	Cestini indifferenziati	AMIU
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	SOLIDO	PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI, SALA PRODUZIONE, MAGAZZINO	Contenitori in plastica	NICOLA VERONICO srl
17 04 05	Ferro e acciaio	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO,	Area kopron	DSA SRL



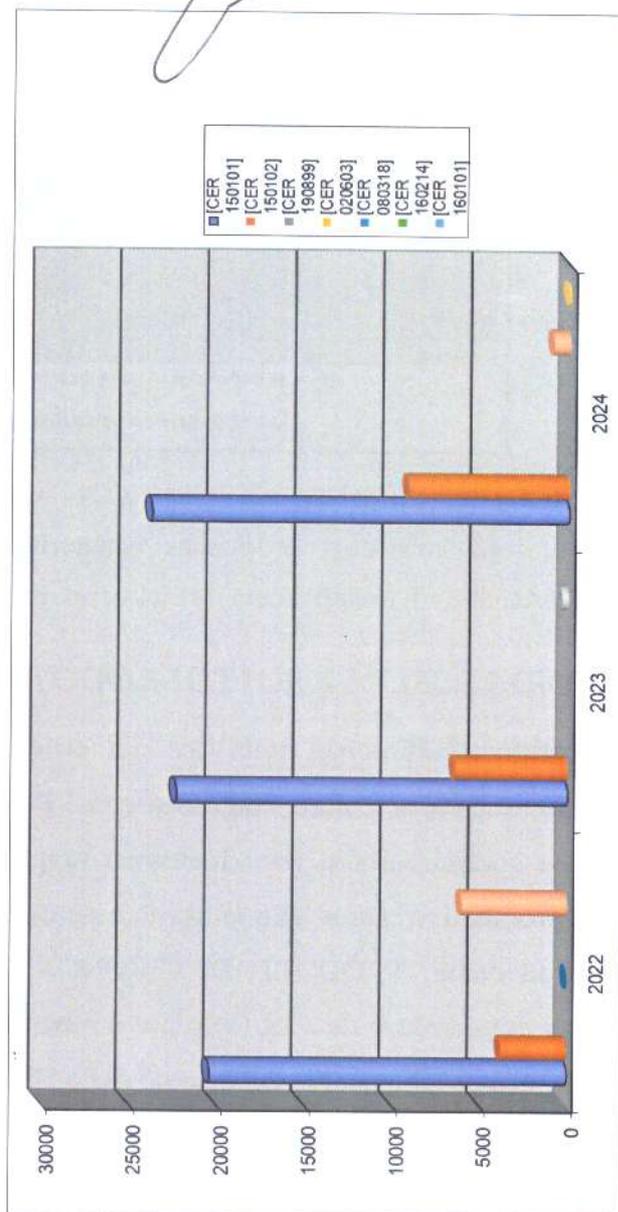
28/05/2025

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori dei rifiuti prodotti dal Biscottificio D'Onofrio relativamente al periodo 2022-2024:

Anno	Imballaggi in carta e cartone (Kg)* [CER 150101]	Imballaggi in plastica (Kg)* [CER 150102]	Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue (Kg)* [CER 190899]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti (Kg)* [CER 020603]	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)* [CER 080318]	Apparecchiature fuori uso (Kg)* [CER 160214]	batterie al piombo (Kg)* [CER 160601]	Ferro e acciaio (Kg)* [CER 170405]	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC (Kg)* [CER 160211]	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (Kg)* [CER 020304]
2022	20370	3770			40			6040		
2023	22330	6460								380
2024	23790	9190						930	55	

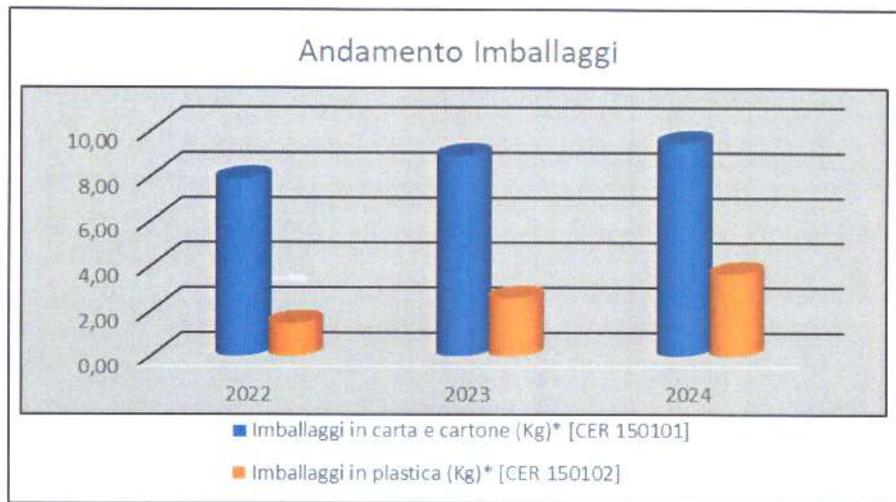
*Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale

Di seguito si riporta il grafico delle produzioni di rifiuti dal 2022 al 2024:



Roberto Esposito
28/03/2025

In particolare, in riferimento al rifiuto “Imballaggi in carta e cartone [CER 150101]” e “Imballaggi in plastica [CER 150102]”, di seguito si riporta il grafico con l’andamento degli stessi dal 2022 al 2024, in funzione della produzione, da cui si nota un lieve aumento degli imballaggi in plastica, ma anche un lieve aumento degli imballaggi in cartone nel 2024. Pertanto, è possibile affermare che i dati del 2024 sono in linea con quelli del biennio precedente.



Si specifica altresì che dal mese di ottobre 2024 l’organizzazione ha stabilito di avviare politiche di recupero degli imballaggi in plastica sottoscrivend un accordo con la ditta AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l. che effettuerà il riciclo degli imballaggi per produrre cassette.

SECONDA SCELTA E SOTTOPIRODOTTO

Il biscottificio D’Onofrio stabilisce dei criteri di qualità per i propri prodotti, che riguardano, cottura, colore, fragranza ecc. I Prodotti finiti che per piccole variazioni dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, e, soprattutto, che non hanno problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare, vengono classificati come “PRODOTTI DI SECONDA SCELTA” e venduti in buste trasparenti semplici in pezzature da 1 kg (solo per il senza zucchero) e da 2 kg direttamente al punto vendita interno all’azienda. All’interno della DIA Sanitaria del 08.01.2013 è stato introdotta la vendita diretta dei prodotti DOEMI sia in merito alla PRIMA SCELTA che alla SECONDA SCELTA.



Roberto Estrella
28/03/2025

Tutti gli scarti di lavorazione e/o i prodotti finiti che per variazioni importanti dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, ma che comunque non presentano problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare vengono classificati come SOTTOPRODOTTO, in conformità al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016 n° 264 (in G.U. del 15 febbraio 2017 n° 38) "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti", e destinati ad uso zootecnico, e vengono venduti (con regolare DDT) a ditte specializzate per la produzione di mangimi animali in conformità alle modifiche apportate dal D.Lgs. n.4 del 2008 all'art. 183 lett. n) del D.Lgs. n.152 del 2006 e s.m.i..

F-GAS

Gli f-gas vengono utilizzati all'interno delle celle frigorifere.

Tali impianti sono oggetto di manutenzione programmata ed ispezioni periodiche in accordo a precise istruzioni operative interne, direttamente dal personale interno all'azienda per il quale è stato acquisito, previa formazione, il patentino per frigoristi nel giugno 2014.

Nel 2025 sono stati emessi i certificati per le attività su celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero, apparecchiature fisse di refrigerazione condizionamento d'aria e pompe di calore fisse (articolo 7, comma 4 lettera a, del DPR n.146/2018), svolte ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067, Categoria I, per i signori Paolo Suglia e Ciro Tirelli, emessi da Cepas srl con scadenza 06/03/2035.

Ogni cella frigo dispone di apposito libretto di impianto all'interno del quale il personale qualificato della ditta esterna incaricata delle manutenzioni/controlli annuali, Frigomare srl di Giuseppe Capiraso, registra l'esito delle prove di fuga e gli interventi di manutenzione ordinaria.

In data 01/06/2018 è stata inviata la Dichiarazione f-gas ai sensi dell'art.16, comma 1, del D.P.R. del 27 gennaio 2012, n.43.



Roberto Estrella
28/02/2025

Calcolo delle tonnellate equivalenti di CO₂:

IMPIANTO	F-GAS	QUANTITA' (T)	GWP	CO ₂ (T)
CELLA 1	R-404 A	0,003	3922	11,8
CELLA 2	R 407 H	0,004	1774	5,9
CELLA 3	R 404 A	0,003	3922	11,8
CELLA 4	R 407 H	0,006	1774	8,9
CELLA 5	R 407 H	0,006	1774	8,9

A partire dal 24 settembre 2019, l'azienda comunica alla Banca Dati FGAS i dati previsti dalla legge relativamente agli interventi di installazione di nuove apparecchiature e di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate.

ODORI

L'attività svolta genera due tipologie di emissioni odorose:

- Durante la fase di cottura, all'interno dei forni, le alte temperature sviluppano vapori ed emissioni odorose, la percezione olfattiva di tale contributo è quella classica dei biscotti appena sfornati. La distribuzione di queste emissioni è limitata al perimetro aziendale, solo nelle immediate vicinanze è percettibile; tuttavia, finora nessuna lamentela o reclamo è pervenuto in Azienda in tal senso.
- In fase di transito, manovra, e movimentazione interna dei mezzi di trasporto utilizzati sia per il prodotto finito, sia per le materie prime, vengono generate emissioni odorose dai tubi di scappamento dei motori degli automezzi. Tale aspetto è stato valutato e limitato negli effetti, mediante spegnimento dei motori una volta all'interno del perimetro.

Non si sono registrate, finora, lamentele da parte del vicinato o degli enti di controllo.

TRAFFICO

Dall'analisi ambientale iniziale è emerso che il flusso di traffico diretto e indotto è molto contenuto e non varia sensibilmente nel corso dell'anno.



28/03/2025

Il Biscottificio D'Onofrio punta molto sulla sensibilizzazione dei propri dipendenti sulla problematica del traffico e della mobilità dovuta all'utilizzo dell'auto propria per raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro.

Allo stesso modo ha imposto agli automezzi che transitano all'interno del sito (trasportatori, fornitori, clienti, ecc.) lo spegnimento del motore all'interno dell'area di pertinenza del Biscottificio.

SCARICHI IDRICI

Nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti le seguenti tipologie di scarichi idrici:

- **acque reflue domestiche:** derivanti dai servizi igienici. Vengono convogliati in fogna pubblica, e destinati all'impianto di depurazione gestito dall'amministrazione comunale (AqP).
- **acque reflue industriali:** derivanti dalle operazioni di lavaggio degli impianti e delle superfici in genere (AqP).
- **acque meteoriche e di prima pioggia:** derivanti dalle acque di dilavamento del piazzale in occasione di precipitazioni piovose. Vengono captate da griglie di raccolta e trattate attraverso un impianto di disoleatura e dissabbiatura.

L'azienda ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A. n. 12 per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue dal SUAP del Comune di Foggia del 18.10.2018.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento, si riporta una breve descrizione del processo: la depurazione avviene attraverso un processo di depurazione biologica adottato, è un'evoluzione tecnologica della brevettata tipologia "A/O" (fase Anossica più fase Ossica sulla corrente principale) per una naturale ma spinta selezione microbica, una nitrificazione-denitrificazione ed una defosforazione completamente batteriche, senza cioè l'aggiunta di reagenti chimici, con completa digestione aerobica del fango, e composta dalle seguenti stazioni operative:

- Sedimentazione in vasca Imhoff;
- Grigliatura;
- Omogeneizzazione aerata;



Roberto Estrella
28/03/2025

- Sollevamento dalla omogeneizzazione a portata costante;
- Ossidazione a fanghi attivati con digestione aerobica;
- Sedimentazione statica;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione e disidratazione fanghi di supero (optional).

In riferimento invece al trattamento e lo scarico acque meteoriche è stato introdotto un dissabbiatore disoleatore a flusso tangenziale per quanto disposto dagli artt. 4 e 5 paragrafo 9.6.2.3 lett. h del Piano di Tutela delle Acque delle Regione Puglia e relative Linee Guida per i regolamenti attuativi.

Al fine di monitorare la qualità dei propri scarichi, l'azienda provvede periodicamente al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche. Difatti è stato sottoscritto un accordo per un periodo di assistenza che prevede, oltre i normali controlli, verifiche ed operazioni di pulizia, anche l'analisi dei solidi sedimentati e l'analisi quantitativa e qualitativa del fango chimico eseguita presso apposito laboratorio autorizzato.

Si riportano di seguito i valori risultanti dai campioni di acque meteoriche e di acque reflue.

Acque meteoriche (data prova 12/02/2024)

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
* Odore APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	--	Sui generis		--	Non deve essere causa (1) di molestie	
* Colore APAT CNR IRSA 2020 A Man. 29 2003	--	Assente 1:10		--	Non percettibile con (1) diluizione 1:20	
pH (25°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	8,5		2	5,5-9,5 (1)	
* Materiali grossolani Visivo	--	Assenti		--	Assenti (1)	
* Solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/L	< 4		4	80 (1)	
Richiesta chimica d'ossigeno COD ISO 15705 : 2002	mg(O ₂)/l	< 15		15	160 (1)	
* BOD ₅ APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/L	< 1		1	40 (1)	



Michele Estrella
28/02/2025

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
Metalli						
Alluminio						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,047		0,025	1,0 ⁽¹⁾	
Arsenico						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,5 ⁽¹⁾	
Bario						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,041		0,002	20,0 ⁽¹⁾	
Boro						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,071		0,001	2 ⁽¹⁾	
Cadmio						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,02 ⁽¹⁾	
Cromo totale						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,0025		0,0025	2 ⁽¹⁾	
* Cromo VI						
APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	0,2 ⁽¹⁾	
Ferro						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,090		0,05	2 ⁽¹⁾	
Manganese						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,005		0,005	2 ⁽¹⁾	
Mercurio						
MIP 02 Ed.1 Rev. 1 2020	mg/L	0,00057		0,0002	0,005 ⁽¹⁾	
Nichel						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0011		0,001	2 ⁽¹⁾	
Piombo						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,2 ⁽¹⁾	
Rame						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,01		0,01	0,1 ⁽¹⁾	
Selenio						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,03 ⁽¹⁾	
Stagno						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	10 ⁽¹⁾	
Zinco						
EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,072		0,025	0,5 ⁽¹⁾	
Costituenti inorganici non metallici						
Fluoruri						
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ug/L	0,201		0,1	6 ⁽¹⁾	
Cloruri						
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	14,4		1	1200 ⁽¹⁾	
Solfati						
APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	25,6		1	1000 ⁽¹⁾	
* Cianuri totali (CN)						
APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	0,5 ⁽¹⁾	
* Cloro attivo						
APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/L	< 0,03		0,03	0,2 ⁽¹⁾	
*Solfuri (come H ₂ S)						
APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 ⁽¹⁾	
*Solfiti (come SO ₃)						
APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	1 ⁽¹⁾	
* Fosforo totale						
APAT CNR 4110A2 Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	10 ⁽¹⁾	



Roberto Estrella
28/03/2025

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
*Azoto ammoniacale (come NH ₄) APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003	mg/L	0,22		0,1	15 ⁽¹⁾	
Azoto nitroso (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	< 0,03		0,03	0,6 ⁽¹⁾	
Azoto nitrico (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	0,768		0,11	20 ⁽¹⁾	
Composti Organici Aromatici						
Benzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	...	
Etilbenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	...	
Stirene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
Toluene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	...	
m,p-Xilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	...	
Solventi organici aromatici (Sommatória) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	0,2 ⁽¹⁾	
Composti organici azotati						
* Acetonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* 3-Cloro Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* Etil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* 2-Idrossi Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* Malononitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* Metacrilonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* Metil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* n-Propilammina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* Piridina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
* Solventi organici azotati (Sommatória) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	0,1 ⁽¹⁾	
Composti organoclorurati						
Clorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
Triclorometano (cloroformio) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00026		0,0001	...	
Cloruro di vinile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	
1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	...	



Roberto Estrella
28/05/2025

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
1,1 - Dicloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. (1)	
Tricloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. (1)	
Tetracloroetilene (Tetracloroetene) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. (1)	
Etaclorobutadiene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00013		0,0001	. (1)	
1,1 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. (1)	
cis-1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	. (1)	
trans-1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	. (1)	
1,2 - Dicloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. (1)	
1,1,2 - Tricloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. (1)	
1,2,3 - Tricloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. (1)	
1,1,1,2 - Tetracloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. (1)	
Tribromometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00045		0,0001	. (1)	
1,2 - Dibromoetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. (1)	
Dibromoclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00094		0,0002	. (1)	
Bromodichlorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00054		0,0001	. (1)	
Monoclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. (1)	
1,2 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. (1)	
1,4 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. (1)	
1,2,4 - Triclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. (1)	
*1,2,4,5 - Tetraclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	. (1)	
* Solventi clorurati (Sommatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,01		0,01	1 (1)	
Parametri microbiologici						
* Escherichia coli ISO 9308:2/2014	UFC/100ml	< 1		1	5000 (2)	
* Saggio di tossicità acuta APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	%	0		--	(1)	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50 % del totale



Roberto Estrella
28/03/2025

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
Altri composti organici						
* Sostanze oleose totali						
APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	- ⁽¹⁾	
Idrocarburi C< 10						
EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	mg/L	< 0,5		0,5	- ⁽¹⁾	
Idrocarburi C > 10						
UNI EN ISO 9377-2-2002	mg/L	< 0,400		0,400	- ⁽¹⁾	
* Idrocarburi totali						
EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377-2-2002	mg/L	< 1,0		1,0	5 ⁽¹⁾	
* Grassi e olii animali/vegetali (da calcolo)						
APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	20 ⁽¹⁾	
* Fenoli						
APAT CNR IRSA 5070 A Man 29 2003	mg/L	0,192		0,05	0,5 ⁽¹⁾	
* Aldeidi						
APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 ⁽¹⁾	
* Pesticidi tot. esclusi fosforati						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,05 ⁽¹⁾	
* aldrin						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 ⁽¹⁾	
* dieldrin						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 ⁽¹⁾	
* endrin						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 ⁽¹⁾	
* isodrin						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 ⁽¹⁾	
* Pesticidi fosforati						
APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,10 ⁽¹⁾	
* Tensioattivi anionici						
APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	- ⁽¹⁾	
* Tensioattivi non ionici						
UNI 10511 2:1996	mg/L	< 0,01		0,01	- ⁽¹⁾	
* Tensioattivi cationici						
MI01 Ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	- ⁽¹⁾	
* Tensioattivi totali						
APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511 2:1996 +MI01 ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	2 ⁽¹⁾	

⁽¹⁾ Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali

⁽²⁾ Limite consigliato Nota 4 Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali

Dichiarazione di Conformità: sulla base dei parametri sottoposti ad analisi, gli analiti rientrano nei limiti preposti dal D.Lgs n° 152/2006 parte III all.5 tab. 3, inerente allo scarico in acque superficiali



28/03/2025

Acque di scarico (data prova 12/02/2024)

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
* Odore APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	--	Sui generis	--	--	Non deve essere causa di molestie (1)	
* Colore APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	--	Assente 1:10	--	--	Non percettibile con diluizione 1:20 (1)	
pH (25°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	8,0		2	5,5-9,5 (1)	
* Materiali grossolani Visivo	--	Assenti	--	--	Assenti (1)	
* Solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/L	< 4		4	80 (1)	
Richiesta chimica d'ossigeno COD ISO 15705 : 2002	mg(O ₂)/l	15,4		15	160 (1)	
* BOD5 APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/L	5,13		1	40 (1)	

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
Metalli						
Alluminio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,117		0,025	1,0 (1)	
Arsenico EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,5 (1)	
Bario EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,042		0,002	20,0 (1)	
Boro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,164		0,001	2 (1)	
Cadmio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,02 (1)	
Cromo totale EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0038		0,0025	2 (1)	
* Cromo VI APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	0,2 (1)	
Ferro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,075		0,05	2 (1)	
Manganese EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,005		0,005	2 (1)	
Mercurio MIP 02 Ed.1 Rev. 1 2020	mg/L	< 0,0002		0,0002	0,005 (1)	
Nichel EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0020		0,001	2 (1)	
Piombo EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,2 (1)	
Rame EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,01		0,01	0,1 (1)	
Selenio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,03 (1)	
Stagno EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	10 (1)	
Zinco EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,032		0,025	0,5 (1)	
Costituenti inorganici non metallici						
Fluoruri APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	0,480		0,1	6 (1)	
Cloruri APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	42,8		1	1200 (1)	
Solfati APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	76,1		1	1000 (1)	
* Cianuri totali (CN) APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	0,5 (1)	
* Cloro attivo APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/L	< 0,03		0,03	0,2 (1)	
* Solfuri (come H ₂ S) APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 (1)	
* Solfiti (come SO ₃) APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	1 (1)	
* Fosforo totale APAT CNR 4110A2 Man 29 2003	mg/L	0,454		0,1	10 (1)	



Roberto Estrella
28/02/2025

Nome Prova e Metodo analitico	n.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
*Azoto ammoniacale (come NH ₄) APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003	mg/L	0,66		0,1	15 ⁽¹⁾	
Azoto nitroso (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	< 0,03		0,03	0,6 ⁽¹⁾	
Azoto nitrico (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	1,11		0,11	20 ⁽¹⁾	
Composti Organici Aromatici						
Benzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. ⁽¹⁾	
Etilbenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. ⁽¹⁾	
Stirene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
Toluene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	. ⁽¹⁾	
m,p-Xilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	. ⁽¹⁾	
Solventi organici aromatici (Sommaria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	0,2 ⁽¹⁾	
Composti organici azotati						
* Acetonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* 3-Cloro Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* Etil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* 1-Idrossi Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* Malonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* Metacrilonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* Metil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* n-Propilammina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* Piridina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
* Solventi organici azotati (Sommaria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	0,1 ⁽¹⁾	
Composti organoclorurati						
Clorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
Triclorometano (cloroformio) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00074		0,0001	. ⁽¹⁾	
Cloruro di vinile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	
1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	. ⁽¹⁾	



Roberto Estrella
28/02/2025

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Lmitt	R%
1,1 - Dicloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	.. (1)	
Tricloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	.. (1)	
Tetracloroetilene (Tetracloroetene) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	.. (1)	
Ettaclorobutadiene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00015		0,0001	.. (1)	
1,1 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	.. (1)	
cis-1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	.. (1)	
trans-1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	.. (1)	
1,2 - Dicloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	.. (1)	
1,1,2 - Tricloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	.. (1)	
1,2,3 - Tricloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	.. (1)	
1,1,1,2 - Tetracloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	.. (1)	
Tribromometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0014		0,0001	.. (1)	
1,2 - Dibromoetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	.. (1)	
Dibromoclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0031		0,0002	.. (1)	
Bromodichlorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0017		0,0001	.. (1)	
Monoclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	.. (1)	
1,2 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	.. (1)	
1,4 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	.. (1)	
1,2,4 - Triclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	.. (1)	
*1,2,4,5 - Tetraclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	.. (1)	
* Solventi clorurati (Sommataria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,01		0,01	1 (1)	
Parametri microbiologici						
* Escherichia coli ISO 9308:2/2014	UFC/100ml	< 1		1	5000 (2)	
* Saggio di tossicità acuta APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	%	0		--		(1) Il campione non è accettabile quando dopo 14 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50 % del totale



Roberto Estrella
28/03/2025

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
Altri composti organici						
* Sostanze oleose totali						
APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	- (1)	
Iidrocarburi C < 10						
EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	mg/L	< 0,5		0,5	- (1)	
Iidrocarburi C > 10						
UNI EN ISO 9377.2-2002	mg/L	< 0,400		0,400	- (1)	
* Iidrocarburi totali						
EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377.2-2002	mg/L	< 1,0		1,0	5 (1)	
* Grassi e olii animali/vegetali (da calcolo)						
APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	20 (1)	
* Fenoli						
APAT CNR IRSA 5070 A Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	0,5 (1)	
* Aldeidi						
APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 (1)	
* Pesticidi tot. esclusi fosforati						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,05 (1)	
* aldrin						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 (1)	
* dieldrin						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 (1)	
* endrin						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 (1)	
* isodrin						
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 (1)	
* Pesticidi fosforati						
APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,10 (1)	
* Tensioattivi anionici						
APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	- (1)	
* Tensioattivi non ionici						
UNI 10511 2:1996	mg/L	< 0,01		0,01	(1)	
* Tensioattivi cationici						
MI01 Ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	- (1)	
* Tensioattivi totali						
APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511 2:1996 + MI01 ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	2 (1)	

(1) Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali

(2) Limite consigliato Nota 4 Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali

Dichiarazione di Conformità: sulla base dei parametri sottoposti ad analisi, gli analiti rientrano nei limiti preposti dal D.Lgs n° 152/2006 parte III all.5 tab. 3, inerente allo scarico in acque superficiali

RUMORE

Il tipo di attività svolta genera modeste emissioni rumorose che risultano essere conformi ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Foggia.

La classificazione d'uso dell'area attribuita dal Comune di Foggia all'interno della zonizzazione acustica è la seguente "Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie" appartengono a tale definizione le aree in Classe IV.



Roberto Estrella
28/03/2025

I limiti previsti per tale area sono i seguenti 60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per il periodo notturno. Le attività del Biscottificio sono svolte unicamente all'interno della fascia diurna (fissata dalla vigente normativa dalle 6.00 alle 22.00): 8.00-13.30 e 15.30-18.00. E' stata eseguita la **VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO** (L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97), il 15/06/2018 tra le ore 10.30 e le ore 11.30 con i seguenti parametri:

- Temperatura: 21°C
- Ventosità: 24 km/h
- Umidità: 75%
- Pressione media: 1007 mbar
- Condizioni meteo: temporali e schiarite
- il rumore residuo della zona afferente la sede della ditta Biscottificio D'Onofrio rilevato lungo le due arterie stradali afferenti lo stabilimento Via Manfredonia e Via Feudo d'Ascoli
- le emissioni di rumore, misurate in prossimità della sorgente: varchi di accesso allo stabilimento
- le immissioni di rumore nell'ambiente esterno: Via del Feudo d'Ascoli e Via Manfredonia, cancello accesso palazzina Via Feudo d'Ascoli n. 22, Officina "Pici".

Le misurazioni hanno dato i seguenti valori: il valore di Leq progressivo pesato A della misura nel tempo è rappresentato nei grafici seguenti:

Descrizione	T _n	Durata [s]	Ora inizio	L ₁₀ [dB]	L ₅₀ [dB]	L ₉₀ [dB]	L _{Armin} [dB]	L _{Armax} [dB]	L _{Aeq} [dB]
Rumore residuo Via Manfredonia (R1)	diurno	120,5	10:54:34	75,4	66,5	55,5	51,8	81,2	70,5[*]
Rumore residuo Via F.d'Ascoli (R2)	diurno	121,4	10:59:11	61,7	55,4	53,0	50,9	75,1	58,9
Rumore ambiente Via Manfredonia c/o staz. di servizio (A1)	diurno	121,9	11:09:55	73,5	67,2	58,5	56,0	81,0	70,0
Emissione E1 Sorgente 1	diurno	120,9	11:13:20	61,6	57,3	53,4	51,3	71,3	58,8
Emissione E2 Sorgente2 (copertura kopron)	diurno	121,2	11:27:43	65,3	62,2	60,8	59,2	72,2	63,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli (A3)	diurno	126,8	11:19:37	64,9	61,7	57,7	55,8	70,4	62,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli, 4 (A2)	diurno	121,1	11:16:15	63,4	58,1	54,1	51,6	71,0	60,1
Rumore ambiente Off. Pici (A4)	diurno	120,8	11:22:42	64,3	56,4	50,7	48,9	72,5	60,7



Roberto Estrella
28/03/2025

In conformità al piano di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Foggia è possibile affermare il rispetto dei limiti di legge per quanto riguarda sia le emissioni che le immissioni di rumore.

CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO

Data la natura delle produzioni svolte presso il Biscottificio D'Onofrio ed i modesti quantitativi delle sostanze pericolose presenti, il rischio di potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo è da considerarsi trascurabile. Tale valutazione è confortata dall'assenza di serbatoi interrati. L'unica fonte potenziale è rappresentata da eventuali sversamenti di sostanze e/o perdite di combustibile e/o olio lubrificante da parte degli automezzi che transitano all'interno dell'area. Non si segnalano eventi incidentali che abbiano causato situazioni di contaminazione in passato o in atto.

SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il biscottificio D'Onofrio ha richiesto la DIA SANITARIA, i cui riferimenti sono: protocollo IT-FG071 024-1980A, presentata in data 08/01/2013 e comprensiva anche della vendita diretta dei prodotti all'interno della realtà aziendale.

A valle della costruzione del Nuovo Magazzino Prodotti Finiti, in data 30/03/2018, il Biscottificio ha inviato mezzo PEC la SCIA Sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 852/2004, al SUAP del Comune di Foggia all'indirizzo: suap@cert.comune.foggia.it (Identificativo messaggio: opec286.20180330201829.00797.10.1.63@pec.aruba.it), rispetto alla quale, in data 10/05/2018, ha inviato, sempre a mezzo PEC, la richiesta di rettifica del punto 3.1 della pagina 7 del modello, in cui era stata indicata erroneamente tra le attività dell'azienda la "Produzione di prodotti di gelateria (in stabilimenti registrati ai sensi del reg. 852/2004)" invece della "Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi". In data 20/11/2018 l'ASL FG, con prot. n° 81232/18AZ, ha inviato al Biscottificio la Registrazione ai sensi del Reg. CE n° 852/2004 n° ITFG02402735 per le attività di: Deposito alimenti, Produzione preparati per pasticceria, Prodotti da forno, Deposito di Materie Prime alimentari, alla quale è seguito, in data 22/11/2018, sempre a mezzo PEC, immediata richiesta di variazione delle attività in particolare per la "Produzione di

Pag. 70 di 77



Roberto Estrella
28/03/2025

prodotti di pasticceria freschi e secchi". In data 10/04/2019 l'ASL FG, con prot. n° 32778/19, ha inviato al Biscottificio la Registrazione ai sensi del Reg. CE n° 852/2004 n° ITFG02402735 rettificata sulla tipologia di attività in cui si sostituisce la "produzione di prodotti di gelateria" con la "produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi".

Il Biscottificio D'Onofrio ha stilato la valutazione dei rischi eseguita ai sensi del D.Lgs. 81/08 e sue modifiche successive, individuando in modo più accurato le aree e le attività a maggior rischio.

Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto in simulazioni mirate a verificare la preparazione e l'efficacia delle misure adottate ad alcune delle emergenze previste.

È stato inoltre predisposto un Piano di Emergenza ed Evacuazione per la gestione di eventuali eventi accidentali (incendio, crollo, allagamento, fughe di gas, ecc.). In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

In data 14.05.2024, rif. Pratica VV.F. n. 11256, il Biscottificio ha depositato l'ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO al Comando dei Vigili del Fuoco dichiarando l'assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato con la SCIA presenta in data 23.07.2018 e riguardante le attività del D.P.R. 01.08.2012 n. 151:

- ✓ n. 74.3-C) Forni industriali alimentati a gas metano della potenza di 2.340 kW per produzione prodotti alimentari, Uffici e stoccaggio temporaneo esterno coperte da telone mobile per la movimentazione dei prodotti;
- ✓ n. 34.1-B) Deposito di superficie 430 mq di prodotti da forno (75 t), Materiale cartaceo per il confezionamento (6 t), Bancali in legno (4 t) per un totale di 2.811 Mj/mq di qf.
- ✓ n. 34.1-C) Deposito di 130 mq per stoccaggio di 60 t di bobine da imballaggio.



Roberto Estrella
28/10/2025

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT) PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE

In riferimento a quanto fino ad ora descritto, in questo paragrafo viene effettuata una valutazione dello stato di attuazione delle BAT Migliori Tecniche Disponibili per l'Industria Alimentare riportate nell'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio - notificata con il numero C (2019) 7989. Di seguito vengono riportate soltanto migliori tecniche disponibili BAT che risultano essere implementate e gestite all'interno dell'Organizzazione

- BAT 1. Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'elaborare e attuare un sistema di gestione ambientale: Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. considera di fondamentale importanza la cura del benessere dei dipendenti e dei collaboratori, la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, al punto da tradurre questi principi in una vera e propria filosofia aziendale che ha portato, già da anni, l'azienda alla Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e alla Registrazione EMAS per una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche del continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attiva partecipazione dei dipendenti, della trasparenza con le istituzioni e il pubblico
- BAT 2. Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse e ridurre le emissioni, la BAT consiste nell'istituire, mantenere e riesaminare regolarmente (anche in caso di cambiamenti significativi), nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario del consumo di acqua, energia e materie prime, dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi: Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. ha istituito, mantiene e riesamina regolarmente un inventario relativo ai consumi delle diverse voci citate dalla BAT 2. Tale attività rispetta tutti i requisiti proposti, in relazione



28/03/2025

alla BAT 2 dall'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019

- BAT 3. Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 2), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo nei punti fondamentali: Cfr pagina 56 al paragrafo SCARICHI IDRICI
- BAT 6. Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare la BAT 6a ed un'opportuna combinazione delle tecniche comuni indicate alla lettera B della relativa tabella di riferimento: in particolare Biscottificio D'Onofrio srl, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale (cfr. BAT 1), definisce e calcola i consumi specifici di energia necessaria allo svolgimento delle proprie attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base trimestrale ed annua (quali ad esempio per il consumo specifico di energia elettrica) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento con le relative azioni per perseguirli. Il piano è adeguato alle specificità delle installazioni. Per quel che riguarda il richiamo ad una delle tecniche comuni riportate nell'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 al punto 1.3 Efficienza Energetica- BAT 6.b, Biscottificio D'Onofrio srl, per migliorare l'efficienza energetica delle proprie attività, monitora i parametri di emissione in atmosfera e di rendimento dei bruciatori ed ha eseguito attività manutentive finalizzate alla riduzione delle perdite di calore tramite isolamento. Inoltre, tramite installazione di impianti fotovoltaici promuove l'utilizzo dell'energia solare.



Roberto Estrella
28/03/2025

GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI APRILE 2021 - APRILE 2024

Si specifica che nella precedente Dichiarazione Ambientale 2024 lo stato di avanzamento degli obiettivi del triennio aprile 2021 - aprile 2024 era stato aggiornato con i monitoraggi condotti fino alla data del 31/12/2023, pertanto si riportano, a completamento della valutazione, i monitoraggi relativi al primo quadrimestre 2024.

Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano

N	Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
				Da Apr. 2021	2022	Ad Apr. 2024		
1	Nuovo impianto fotovoltaico sui tetti delle strutture esistenti	Direzione Generale	Utilizzo di energie da fonti rinnovabili	10%	10%	60%	€140000	
2	Acquisto nuovo forno ad emissioni ridotte	Direzione Generale	Aumento rendimento del forno		20%	60%	€ 400000	

Rispetto allo stato di avanzamento degli obiettivi N.1 e N.2 del triennio apr. 2021-apr. 2024 si riporta quanto segue:

1. Con prot. GSEWEB/P20220717315 del 23/12/2022 il Gestore dei Servizi Energetici-GSE S.p.A. ha approvato la richiesta di accesso al contributo in conto capitale per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (DM 25/03/2022 "Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 «Parco Agrisolare»", DM 15/07/2022 "Ulteriori disposizioni in materia di attuazione della misura PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2 «Parco Agrisolare»" e "Regolamento Operativo Parco Agrisolare").

Nel 2023 si è proceduto all'installazione dell'impianto e alla caricazione della sua configurazione sul sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUDI). L'impianto fotovoltaico è stato collegato alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) ma si riscontrano anomalie sul Portale Gaudi di Terna che ne impediscono la registrazione.

L'impianto è così composto:



Roberto Estrella
28/02/2025

- Moduli fotovoltaici Canadian Solar o Jinko solar
- Inverter Huawei 3 x36Kwp o SMA 4 x 25 kwp
- Struttura di supporto realizzata sul posto
- Binari e morsetti ferma pannelli
- Cablaggio lato CC e fusibili di protezione
- Quadro CA con sezionatore impianto e sezionatori per ogni inverter
- Protezione di interfaccia come richiesto per legge

2. L'obiettivo non è stato implementato in quanto sono cambiate le priorità aziendali ed i relativi investimenti aziendali.

Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari

N	Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
				Da Apr. 2021	2022	2023		
3	Sostituzione imballaggi con carta e/o 100% riciclabili	Direzione Generale	Utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili	10%	10%	30%	50%	Verifica e analisi

Rispetto allo stato di avanzamento dell'obiettivo N.3 del triennio apr. 2021-apr. 2024, si riporta quanto segue:

3. Nel 2022 sono stati acquistati 73.536 kg di imballaggi in plastica e 45.894 kg di imballaggi in carta (come da dichiarazione del fornitore di imballaggi primari) pari al 38,43% degli imballaggi sostituiti. Nel 2023 si sono acquistati 37.370 kg di imballaggi in carta (come da dichiarazione del fornitore di imballaggi primari) e 64.578 kg di imballaggi in plastica pari al 36,66% degli imballaggi sostituiti, purtroppo non in linea con l'obiettivo aziendale. Si registra l'ultimo ordine nel mese di marzo 2024 per un totale di 9.190 kg. Si era stabilito di riproporre l'obiettivo per il successivo triennio riducendo la % di sostituzione degli imballaggi anche in virtù della possibilità, da parte del secondo fornitore qualificato, di soddisfare la richiesta di sostituzione delle tipologie in plastica con quelle in carta.



Roberto Estrova
28/03/2025

GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI APRILE 2024- APRILE 2027

Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano

	Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
				Apr. 2024	2025	2026		
1	Acquisto nuovo forno ad emissioni ridotte	Direzione Generale	Aumento rendimento del forno	20%	20%	20%	€ 400000	

1. In merito all'acquisto di un nuovo forno ad emissioni ridotte si fa presente che per scelta aziendale si è collegato l'investimento alla realizzazione del nuovo opificio aziendale per il quale è previsto il deposito del Permesso di Costruire entro il mese di aprile 2025.

Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari

	Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
				Apr. 2024	2025	2026		
2	Sostituzione del 50% degli imballaggi di plastica con imballaggi in carta e/o 100% riciclabili	Direzione Generale	Valutazione dell'utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili	20%	20%	20%		Verifica e analisi

2. Nel 2024 si sono acquistati 81.718 kg di imballaggi in plastica e 42.727 kg di imballaggi in carta pari al 34,44% degli imballaggi sostituiti. Si evince come l'obiettivo risulti fortemente compromesso. Si ritiene per il futuro di dover rinunciare a questo obiettivo in quanto la tipologia d'imballaggio non risulta avere una buona tenuta alla saldatura e, risultando permeabile ad aria/umidità, ha portato alla ricezione diverse segnalazioni di biscotti dal gusto sgradevole, stantii, molli ecc...



Roberto Estrella
28/03/2025

E PER SAPERNE DI PIÙ ...

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

Dott. Eugenio D'Onofrio

BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO srl

VIA MANFREDONIA, 28- 71121 FOGGIA (FG) - ITALY

Telefono +39 0881 773443; Fax +39 0881 776151

e-mail: info@doemi.com; sito web: <http://www.doemi.com>

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018 è

DNV Business Assurance Italia S.r.l.

Via Energy Park, 14- Codice postale 20871- Vimercate (MB)- Italy

Telefono +39 039 6899905; FAX +39 039 6899930

E-mail: nunzia.miele@dnv.com

Numero di registrazione dell'accREDITamento o dell'abilitazione: **009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003**

Ambito dell'accREDITamento o dell'abilitazione (codici NACE): **v/Allegato**

Organismi di accREDITamento o di abilitazione **ACCREDIA**

L'AZIENDA DICHIARA LA VALIDITA' E VERIDICITA' DEI DATI ESPRESSI IN QUESTA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

Il Biscottificio D'Onofrio srl si impegna all'aggiornamento annuale dei dati della presente Dichiarazione Ambientale, da sottoporre a convalida, ai sensi dell'allegato III, punto 3.2.

DATA DELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE: Marzo 2026

DATA E FIRMA DELL'AZIENDA

18/03/2025



Nunzia Miele
28/03/2025